

**REGIONE
AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE**

**DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE**



**AUTONOME
REGION
TRENTINO-SÜDTIROL**

**BESCHLUSS
DER REGIONALREGIERUNG**

N. 78 Nr.

Seduta del 12.04.2017 Sitzung vom

SONO PRESENTI

Presidente	Arno Kompatscher
Vice Presidente sostituto del Presidente	Ugo Rossi
Vice Presidente	Josef Nogger
Assessori	Violetta Plotegher
	Giuseppe Detomas

Sostituto del Segretario della Giunta regionale	Günther Hofer
--	---------------

ANWESEND SIND

Präsident
Vizepräsident-Stellvertreter des Präsidenten
Vizepräsident
Assessoren

Stellvertreter des Sekretärs
der Regionalregierung

La Giunta regionale delibera sul seguente oggetto:

Die Regionalregierung beschließt in folgender Angelegenheit:

Approvazione del nuovo Statuto della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Centro Assistenza Tschöggelberg" di Meltina	Genehmigung der neuen Satzung des öffentlichen Betriebs für Pflege- und Betreuungsdienste „Altershilfe Tschöggelberg“ Mölten
--	--

Su proposta dell' Assessora Violetta Plotegher
Ripartizione II-Affari istituzionali, competenze
ordinamentali e previdenza
Ufficio Previdenza sociale e ordinamento delle
APSP

Auf Vorschlag der Assessorin Violetta Plotegher
Abteilung II-Institutionelle Angelegenheiten,
Ordnungsbefugnisse und Vorsorge
Amt für Sozialfürsorge und für die Ordnung der
ÖBPB

La Giunta regionale

Visto il D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, che approva il T.U. delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Visto il D.P.R. 28 marzo 1975, n. 469 e successive modificazioni contenente norme di attuazione in materia di assistenza e beneficenza;

Vista la legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 concernente “Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona”, come da ultimo modificata dalla legge regionale 28 settembre 2016, n. 9;

Visto l'articolo 3, comma 3 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, che prevede che lo statuto delle aziende pubbliche di servizi alla persona e le relative modifiche sono approvati dalla Giunta regionale, secondo le modalità stabilite dal regolamento regionale e che essi sono pubblicati, per notizia, nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2006, n. 12/L e successive modificazioni con cui viene approvato il regolamento di esecuzione della L.R. n. 7/2005 relativo all'organizzazione generale e all'ordinamento del personale delle aziende pubbliche di servizi alla persona;

Visti in particolare gli artt. 4 e 26 del suddetto regolamento relativo all'organizzazione generale e all'ordinamento del personale, che descrivono le modalità di approvazione degli statuti delle aziende prevedendo che la trasmissione alla Regione degli statuti e delle relative modifiche sia accompagnata dalla deliberazione di adozione dello statuto da parte del Consiglio di amministrazione dell'azienda e dal parere dei comuni, la cui

Aufgrund des DPR vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol genehmigt wurde;

Aufgrund des DPR vom 28. März 1975, Nr. 469 i.d.g.F. betreffend Durchführungsbestimmungen auf dem Sachgebiet der Fürsorge und Wohlfahrt;

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 betreffend „Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen – öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste“, zuletzt geändert durch das Regionalgesetz vom 28. September 2016, Nr. 9;

Aufgrund des Art. 3 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7, laut dem die Satzung der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste und deren Änderungen von der Regionalregierung gemäß den in der Verordnung der Region festgesetzten Modalitäten zu genehmigen und im Amtsblatt der Region zwecks Bekanntgabe zu veröffentlichen sind;

Aufgrund des Dekretes des Präsidenten der Region vom 17. Oktober 2006, Nr. 12/L i.d.g.F., mit dem die Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz Nr. 7/2005 betreffend die allgemeine Betriebsordnung und die Personalordnung der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste genehmigt wurde;

Aufgrund insbesondere der Art. 4 und 26 der oben genannten Verordnung betreffend die allgemeine Betriebsordnung und die Personalordnung, die die Modalitäten für die Genehmigung der Satzungen der Betriebe regeln und vorsehen, dass die Satzungen und deren Änderungen der Regionalregierung zusammen mit dem diesbezüglichen Beschluss des Verwaltungsrates des Betriebes und der Stellungnahme der

mancata espressione peraltro non impedisce l'ulteriore corso del procedimento;

Considerato che la L.R. 9/2016 ha apportato modifiche alla L.R. 7/2005 che determinano la necessità di adeguamenti del vigente statuto della APSP "Centro Assistenza Tschöggelberg" di Meltina;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 242 di data 22 luglio 2008 con la quale è stato approvato il testo del vigente Statuto della APSP "Centro Assistenza Tschöggelberg" di Meltina;

Vista la nota pervenuta in data 15 febbraio 2017 con la quale la APSP "Centro Assistenza Tschöggelberg" di Meltina ha inoltrato alla Giunta regionale la richiesta di approvazione del nuovo Statuto adottato con deliberazione n. 2 di data 26 gennaio 2017 dal Consiglio di Amministrazione della medesima APSP;

Preso atto che le modifiche proposte riguardano la sostituzione dell'articolo 18 come di seguito :

"1. Il/la Direttore/Direttrice è nominato/a, nel rispetto della disciplina vigente e con atto motivato, dal Consiglio di amministrazione previa selezione con pubblico avviso volta ad accertare in capo ai soggetti interessati una comprovata formazione in gestione aziendale, comunicazione e gestione del personale, con particolare riferimento ai servizi sociali, tra i soggetti in possesso del diploma di laurea conseguito in un corso almeno quadriennale e del relativo attestato di conoscenza delle due lingue. Possono altresì partecipare alla selezione di cui sopra i soggetti che abbiano rivestito l'incarico di Direttore/Direttrice per almeno quattro anni presso una residenza per anziani in possesso del diploma di maturità o equivalente. Le modalità per lo svolgimento della selezione con pubblico avviso e i requisiti per prendervi parte possono essere ulteriormente disciplinati nel regolamento per il personale dell'azienda, nel rispetto della normativa vigente, dello statuto e dei

Gemeinden übermittelt werden müssen, wobei das Verfahren weiterläuft, auch wenn keine Stellungnahme abgegeben wird;

In Anbetracht der Tatsache, dass aufgrund der durch das RG Nr. 9/2016 zum RG Nr. 7/2005 eingeführten Änderungen in der geltenden Satzung des ÖBPB „Altershilfe Tschöggelberg“ – Mölten einige Anpassungen vorzunehmen sind;

Aufgrund des Beschlusses der Regionalregierung vom 22. Juli 2008, Nr. 242, mit dem die geltende Satzung des ÖBPB „Altershilfe Tschöggelberg“ Mölten genehmigt wurde;

Nach Einsichtnahme in das am 15. Februar 2017 eingegangene Schreiben, mit dem der ÖBPB „Altershilfe Tschöggelberg“ – Mölten die Regionalregierung um Genehmigung der mit Beschluss vom 26. Jänner 2017, Nr. 2 vom Verwaltungsrat desselben ÖBPB genehmigten neuen Satzung ersucht hat;

Nach Kenntnisnahme der Tatsache, dass durch die vorgeschlagenen Änderungen der Art. 18 wie folgt ersetzt wird:

„1) Der Direktor/Die Direktorin wird im Einklang mit den geltenden Bestimmungen und mit begründeter Maßnahme vom Verwaltungsrat aufgrund eines öffentlichen Auswahlverfahrens ernannt. Das Auswahlverfahren stellt fest, dass die interessierten Personen über eine nachgewiesene Ausbildung in den Sachbereichen Betriebsmanagement, Kommunikation und Personalführung mit besonderem Bezug auf die sozialen Dienste verfügen. Am Auswahlverfahren können Personen teilnehmen, die im Besitz eines Doktorats in einem Fach mit mindestens vierjähriger Studiendauer und des entsprechenden Zweisprachigkeitsnachweises sind. An genanntem Auswahlverfahren können auch Personen teilnehmen, die mindestens vier Jahre als Direktor/Direktorin eines Seniorenwohnheimes gearbeitet haben, die im Besitz eines Reifezeugnisses oder eines gleichwertigen Ausbildungsnachweises sind.

contratti collettivi.

2. Il rapporto di lavoro del/la Direttore/Direttrice è regolato da un contratto di diritto privato, di durata determinata, comunque non superiore a quella del Consiglio di amministrazione che lo ha nominato; il contratto è rinnovabile. La selezione con pubblico avviso è prevista anche in occasione del rinnovo qualora l'incarico stesso sia stato originariamente affidato senza procedura selettiva, oppure quando l'avviso pubblico per la selezione del direttore non prevedeva espressamente la possibilità del rinnovo. Per i direttori assunti per lo svolgimento di tale funzione con concorso pubblico si può prescindere dalla selezione.

3. Il/La Direttore/Direttrice ha un rapporto esclusivo con l'APSP, non può esercitare alcun altro impiego, né accettare incarichi anche temporanei di carattere professionale estranei all'Azienda senza autorizzazione espressa da parte del Presidente.

4. Il Consiglio di amministrazione valuta annualmente i risultati raggiunti dall'operato del/la Direttore/Direttrice sulla base del programma annuale e degli obiettivi stabiliti all'atto del conferimento dell'incarico.”;

Preso atto che la Giunta comunale di Meltina, con deliberazione n. 52 di data 20 marzo 2017, ha espresso parere favorevole in ordine alle modifiche proposte;

Preso altresì atto che il Consiglio comunale di San Genesio Atesino, con deliberazione n. 12 di data 13 marzo 2017, ha espresso parere favorevole in ordine alle modifiche

Die Modalitäten für die Ausführung des öffentlichen Auswahlverfahrens und die Voraussetzungen für die Teilnahme können in der Personaldienstordnung des Betriebes weiter geregelt werden, unter Beachtung der geltenden Gesetzesbestimmungen, des Statutes und der Kollektivverträge.

2) Das Arbeitsverhältnis des Direktors/der Direktorin wird durch einen befristeten privatrechtlichen Vertrag geregelt, wobei die Vertragsdauer die Amtsdauer des Verwaltungsrates, der den Direktor/die Direktorin ernannt hat, nicht überschreiten darf. Der Vertrag kann erneuert werden. Das öffentliche Auswahlverfahren gilt auch für die Erneuerung des Direktionsauftrags, sofern dieser zuvor ohne Auswahlverfahren erteilt wurde, oder falls die Möglichkeit der Erneuerung nicht ausdrücklich in der öffentlichen Bekanntgabe für die Auswahl vorgesehen war. Für die mit öffentlichem Wettbewerb für diese Funktion eingestellten Direktoren kann vom Auswahlverfahren abgesehen werden.

3) Der Direktor/Die Direktorin hat ein ausschließliches Arbeitsverhältnis mit dem Betrieb, er/sie darf weder ein anderes Amt innehaben noch - wenn auch zeitweilige - verwaltungsfremde Arbeitsaufträge ohne Ermächtigung des Präsidenten/der Präsidentin annehmen.

4) Der Verwaltungsrat bewertet jährlich aufgrund des jährlichen Tätigkeitsprogramms und in Anbetracht der bei Erteilung des Auftrages festgesetzten Zielsetzungen die vom Direktor/von der Direktorin erreichten Ergebnisse.”;

Nach Kenntnisnahme der Tatsache, dass der Gemeindeausschuss von Mölten mit Beschluss vom 20. März 2017, Nr. 52 eine positive Stellungnahme zu den vorgeschlagenen Änderungen abgegeben hat;

Nach Kenntnisnahme der Tatsache, dass der Gemeinderat von Jenesien mit Beschluss vom 13. März 2017, Nr. 12 eine positive Stellungnahme zu den vorgeschlagenen

proposte;

Condivise le modifiche proposte, accertata la regolarità del procedimento seguito per l'approvazione della modifica dello statuto e considerato di procedere all'approvazione del testo statutario comprensivo delle modifiche previste con la deliberazione n. 2 di data 26 gennaio 2017 del Consiglio di Amministrazione della APSP "Centro Assistenza Tschöggelberg" di Meltina;

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

d e l i b e r a

1) di approvare il nuovo Statuto della APSP "Centro Assistenza Tschöggelberg" di Meltina nel testo di seguito riportato, composto di n. 27 articoli e degli allegati;

2) di inviare la presente deliberazione alla Provincia autonoma di Bolzano – Ufficio anziani e distretti sociali - per gli adempimenti di competenza;

3) di dare atto che il nuovo Statuto diventa efficace a decorrere dall'iscrizione dello stesso nel registro delle aziende di cui all'articolo 18 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7;

4) di dare atto ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 31 luglio 1993, n. 13, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi :

- ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento ai sensi dell'articolo 29 e ss. del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
- in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse entro 120 giorni dalla conoscenza del provvedimento (DPR 24.11.1971 n. 1199).

Änderungen abgegeben hat;

Nach Dafürhalten, die vorgeschlagenen Änderungen zu billigen, nach Feststellung der Ordnungsmäßigkeit des Verfahrens zur Genehmigung der Änderung zur Satzung und nach Dafürhalten, die Satzung einschließlich der Änderungen laut dem Beschluss des Verwaltungsrates des ÖBPB „Altershilfe Tschöggelberg“ – Mölten vom 26. Jänner 2017, Nr. 2 zu genehmigen;

b e s c h l i e ß t
die Regionalregierung

mit Einhelligkeit gesetzmäßig abgegebener Stimmen,

1) die neue Satzung des ÖBPB „Altershilfe Tschöggelberg“ Mölten im nachstehenden aus 27 Artikeln und aus den Anlagen bestehenden Wortlaut zu genehmigen;

2) diesen Beschluss an die Autonome Provinz Bozen – Amt für Senioren und Sozialsprengel – für die in ihren Zuständigkeitsbereich fallenden Amtshandlungen zu übermitteln;

3) zu bestätigen, dass die neue Satzung ab dem Zeitpunkt ihrer Eintragung in das Betriebsregister laut Art. 18 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 gilt;

4) zu bestätigen, dass im Sinne des Art. 5 des Regionalgesetzes vom 31. Juli 1993, Nr. 13 nachstehende Rekurse gegen diesen Beschluss eingelegt werden können:

- Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient im Sinne des Art. 29 ff. des GvD vom 2. Juli 2010, Nr. 104;
- oder außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von den Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 120 Tagen ab dem Datum, an dem die Maßnahme zur Kenntnis genommen wurde, einzulegen ist (DPR vom 24.11.1971, Nr. 1199).

La presente deliberazione sarà pubblicata per notizia nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dieser Beschluss ist nachrichtlich im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

Letto, confermato e sottoscritto.

Gelesen, bestätigt und unterzeichnet

IL PRESIDENTE
DER PRÄSIDENT

IL SOSTITUTO DEL SEGRETARIO
DELLA GIUNTA REGIONALE
DER STELLVERTRETER DES SEKRETÄRS
DER REGIONALREGIERUNG

Arno Kompatscher
firmato digitalmente / Digital signiert

Günther Hofer
firmato digitalmente / Digital signiert

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

Falls dieses Schreiben in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).

Statuto dell'azienda pubblica di servizi alla persona "centro assistenza Tschöggberg"

Art. 1

Denominazione, sede, origini

1. L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona denominata "centro assistenza Tschöggberg" è costituita in attuazione della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 ed ha sede legale a Meltina.

2. Il Consiglio di amministrazione con proprio provvedimento può modificare, anche temporaneamente, la sede legale nell'ambito territoriale principale di svolgimento dell'attività dell'Azienda come definito dallo presente statuto; può inoltre costituire sedi operative in qualsiasi ambito territoriale in ragione delle necessità organizzative.

3. L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, regolamentare, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, tecnica, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale ed opera con criteri imprenditoriali. Essa informa la propria attività organizzativa e di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio del bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

4. L'Azienda nella forma giuridica attuale deriva dalla fusione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Casa di Riposo Meltina - Fondazione Oberrauch" – Meltina e dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Casa di Riposo San Genesio" – San Genesio Atesino.

a) Nell'area del Monzoccolo si trovano, fino all'approvazione del presente statuto, la casa di riposo di Meltina, gestita dall'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Casa di Riposo Meltina - Fondazione Oberrauch" – Meltina e la comunità alloggio per anziani di San Genesio Atesino gestita dall'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Casa di Riposo San Genesio Atesino" – San Genesio Atesino;

b) Ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo V della L.R. 21 settembre 2005, n. 7 è sorta la necessità di fondere le due IPAB, che perseguono lo stesso scopo, al fine di costituire una nuova azienda pubblica di servizi alla persona nell'area del Monzoccolo;

Satzung des öffentlichen Betriebes für Pflege- und Betreuungsdienste „Altershilfe Tschöggberg“

Art. 1

Benennung, Sitz, Ursprung

1. Der öffentliche Betrieb für Pflege- und Betreuungsdienste „Altershilfe Tschöggberg“ wird in Durchführung des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 errichtet. Der Betrieb hat seinen Rechtssitz in Mölten.

2. Der Verwaltungsrat kann mit eigener Maßnahme auch zeitweilig den rechtlichen Sitz im Gebiet ändern, in dem die Tätigkeit des Betriebes laut dieser Satzung hauptsächlich durchgeführt wird. Er kann auch aufgrund organisatorischer Erfordernisse Dienststellen an jedwedem Ort des Gebietes errichten.

3. Der öffentliche Betrieb für Pflege- und Betreuungsdienste ist eine Person des öffentlichen Rechts ohne Gewinnzweck, die im Rahmen der mit Regionalgesetz festgelegten Bestimmungen und Grundsätze über Satzungs-, Verordnungs-, Vermögens-, Buchhaltungs- und Finanzautonomie sowie über verwaltungstechnische und technische Selbständigkeit verfügt und nach unternehmerischen Kriterien vorgeht. Er richtet seine Organisation und Verwaltung nach Kriterien der Wirksamkeit, Leistungsfähigkeit und Wirtschaftlichkeit aus und gewährleistet den Haushaltsausgleich durch ein ausgewogenes Kosten-Ertrags-Verhältnis.

4. Der Betrieb entsteht in seiner gegenwärtigen Rechtsform aus dem Zusammenschluss der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtung Altersheim Mölten, Stiftung „Oberrauch“ - Mölten und der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtung Altersheim Jenesien, Jenesien.

a. Auf dem Tschöggberg existieren bis zur Genehmigung der vorliegenden Satzung das Altersheim Mölten, das von der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtung Altersheim Mölten, Stiftung A. Oberrauch - Mölten, geführt wird und die Wohngemeinschaft für Senioren in Jenesien, welche von der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtung Altersheim Jenesien - Jenesien geführt wird.

b. Im Sinne der Bestimmungen des Titel V des R.G. Nr. 7 vom 21.09.2005 ist die Notwendigkeit entstanden, beide ÖFWE, die denselben Zweck verfolgen, zu einem neuen öffentlichen Betrieb für Pflege- und Betreuungseinrichtungen auf dem

c) le due Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza hanno la seguente origine storica:

I) Casa di riposo di Meltina, fondazione A. Oberrauch:

Il reverendo Anton Oberrauch il parroco di Meltina dal 1792 al 1823, attraversa un mandato irrequieto, caratterizzato da divieti e lotte intorno alla vigilia del nuovo secolo. Il parroco Oberrauch nell'anno 1823 si ritira dal mandato, acquista la casetta sotto la chiesa, chiamata Lumpische Behausung (alloggio dei cenci), ne commissiona il restauro e fa costruire al suo interno una piccola cappella. Il reverendo Oberrauch decede nell'anno 1825 e lascia l'eredità in base al documento di donazione del 17 marzo 1826 il suo alloggio – all'epoca chiamato casa dei cenci oppure casa dei tessitori) all'amministrazione comunale, al fine di metterlo a disposizione ai chirurghi e ai poveri. Insieme all'ospedale il parroco Oberrauch lascia ai poveri di Meltina anche il fondo ospedale.

Fino alla sua morte nell'anno 1833 la signora Ursula Zischg, perpetua del parroco Oberrauch, detiene l'usufrutto della casa. Si suppone che vi abitasse fino alla sua morte, dopo la quale la casa passa al comune di Meltina.

In seguito il fondo ospedale sarà alimentato da diversi lasciti, tasse per i poveri, prelevate dalla messa all'asta di masi e da donazioni.

La struttura prende il nome di casa dei poveri, casa dei cenci e successivamente ospedale (l'iscrizione catastale riporta la denominazione fondo ospedale).

Il tribunale real-imperiale nell'anno 1834 affida l'amministrazione della fondazione ad un comitato, composto dal borgomastro (sindaco), dal parroco in funzione di direttore e da un amministratore dell'ospedale. Il comitato delibera le ammissioni in base ai criteri povertà, fabbisogno d'assistenza, buona condotta e meriti acquisiti nella comunità. Tuttavia possono essere accolti anche forestieri. Gli ammalati vengono assistiti dal parroco, il denaro occorrente proviene dal fondo ospedale.

Gli amministratori danno prova della loro abilità nell'amministrazione del fondo. L'imperativo si chiama parsimonia. Tra l'altro concedono crediti a tassi d'interesse accessibili. Dalle fatturazioni relative ad alcune annate intorno al 1900 si evince che la struttura fosse finanziata dagli introiti di tali interessi.

Il registro dei poveri nell'anno 1909 documenta la presenza di 10 persone nell'"ospedale". La struttura è finanziata grazie a 5 heller (unità numismatica) al giorno, provenienti dal fondo ospedale. La popolazione locale dona beni naturali per i poveri, gli stessi abitanti raccolgono latte ecc. presso i contadini.

Fino all'anno 1923 i resoconti riportano spese per una governante. Pertanto si può supporre che la struttura fosse gestita da una governante.

Nel 1912 12 persone vivono nell'"ospedale", i motivi d'ammissione riportati nella documentazione

Tschöggberg zusammenzulegen.

c. die beiden obigen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen haben folgenden geschichtlichen Hintergrund:

I) Altersheim Mölten, Stiftung A. Oberrauch:

Hochw. Anton Oberrauch ist von 1792 bis 1823 Pfarrer in Mölten. Seine Amtszeit ist sehr unruhig und von Verboten und Kämpfen zum Jahrhundertwechsel geprägt. Pfarrer Oberrauch zieht sich 1823 als Pfarrer zurück. Er kauft unter der Kirche die sogenannte Lumpische Behausung, lässt dieselbe restaurieren und eine kleine Kapelle darin ausbauen. Hochw. Oberrauch stirbt 1825 und vermacht gemäß Stiftungsurkunde vom 17. März 1826 seine Behausung – damals „Lumpen- oder Weberhaus“ genannt, der Gemeinde, damit diese für den jeweiligen „Chirurgen“ und für die Armen zur Verfügung stehe. Gleichzeitig mit dem Spital vermacht Pfarrer Oberrauch den Armen von Mölten auch den Spitalfonds.

Bis zu ihrem Tod 1833 hat Frau Ursula Zischg, Pfarrhauhalterin von Pfarrer Oberrauch, den Fruchtgenuss auf das Haus. Man nimmt an, dass sie bis zu ihrem Tod 1833 darin wohnte. Nach ihrem Tod geht das Haus auf die Gemeinde Mölten über.

In den Spitalfonds fließen in der Folge verschiedene Erbschaften, Armentaxen aus Versteigerungen von Höfen und Spenden.

Die Einrichtung nimmt den Namen „Armenhaus“, „Lumpenhaus“, später „Spital“ (im Kataster als „Fondo Ospedale“ - „Spitalsfonds“ eingetragen) an.

Das König Kaiserliche Gericht bestimmt 1834, dass die Stiftung von einem Komitee verwaltet wird. Diesem Komitee gehören der Gemeindevorsteher und der Ortspfarrer als Oberleiter, zusätzlich ein Spitalverwalter an. Das Komitee bestimmt, wer im Hause aufgenommen wird. Als Aufnahmekriterien gelten Armut, Mangel an Pflege, brave Aufführung und Verdienste in der Gemeinde; es können aber auch Auswärtige aufgenommen werden. Die Kranken werden vom Ortspfarrer betreut. Die finanziellen Mittel kommen aus dem Spitalfonds.

Die Verwalter zeigen Geschick in der Verwaltung des Fonds. Sparsamkeit ist oberstes Gebot. Sie leihen unter anderem Geld zu interessanten Zinssätzen aus. Aus den Rechnungslegungen einiger Jahre um 1900 geht hervor, dass sich das Haus mit den Einnahmen aus diesen Zinsen finanziert.

Das Armenregister von 1909 belegt, dass 10 Personen im „Spital“ wohnen. Das Haus finanziert sich mit 5 Heller pro Tag, die aus dem Spitalfonds kommen. Die Ortsbevölkerung spendet Naturalien für die Armen. Die Bewohner selbst ziehen bei den Bauern herum und sammeln Milch u.ä.

Bis 1923 scheinen in der Rechnungslegung Ausgaben für eine Wirtschafterin auf, woraus geschlossen werden kann, dass das Haus von einer Wirtschafterin geführt wird.

1912 leben 12 Leute im „Spital“. Als

sono vetustà, inabilità al lavoro e malattia.

I cittadini di Meltina che ancora ricordano quei tempi raccontano che nell'ospedale fossero sistemate anche aule scolastiche e che l'insegnante abitasse nello stesso ospedale.

Il rendiconto dell'anno 1922 è presentato dall'Armen-Spital-Fonds (fondo poveri dell'ospedale), quello del 1923 dal Fondo Ospedale Poveri. Una registrazione risalente all'anno 1930 dimostra il passaggio della gestione alla Congregazione di Carità.

Nell'anno 1928 le suore dell'ordine terziario subentrano nella gestione della casa di riposo di Meltina. In media sono presenti 3 monache, provvedendo al servizio sociale e caritativo nella casa di riposo di Meltina. Il loro impegno è destinato principalmente alla cura delle persone anziane. Tuttavia, per molti anni si prendono cura anche della refezione scolastica, dirigono una scuola di cucito per le ragazze dopo la conclusione del loro obbligo scolastico, nell'orto sono coltivate piante dedicate alla vendita. La casa di riposo diviene il riferimento per l'assistenza sanitaria dei dintorni. Non a caso la casa di riposo ancora oggi è chiamata l'ospedale.

Con la legge n. 847 del 3 giugno 1937 sarà istituito l'Ente Comunale di Assistenza (ECA) e abolita la Congregazione di Carità. L'intero patrimonio è trasferito all'ECA, la quale è dotata di un proprio statuto, indicando il fine sociale d'assistere coloro che si trovassero in condizioni di particolare necessità, inoltre è tenuto a promuovere il coordinamento delle varie attività assistenziali esistenti nel comune.

La Congregazione di Carità a Meltina sarà abolita il 1° dicembre 1941 e il patrimonio trasferito all'amministrazione dell'Ente Comunale di Assistenza. Il servizio previdenziale dell'ECA è amministrato da un comitato con funzioni di consiglio d'amministrazione.

La legge regionale n. 2 del 25 febbraio 1982 dispone lo scioglimento dell'opera previdenziale comunale ECA nella regione Trentino – Alto Adige con effetto a partire dal 1° gennaio 1983. Contestualmente i beni mobili ed immobili dell'ECA sono trasferiti al comune di Meltina, la loro destinazione comunque rimane l'assistenza previdenziale e sociale.

Il comune di Meltina delibera il trasferimento del patrimonio ad una istituzione pubblica assistenza e beneficenza IPAB, costituita ad hoc e classificata di categoria III. Lo scopo sociale prevede l'accoglimento e l'assistenza in funzione delle possibilità economiche e culturali dell'amministrazione comunale di persone anziane di entrambi i sessi, prevalentemente residenti nel territorio comunale di Meltina e fisicamente e psichicamente indipendenti.

II) L'istituzione pubblica di assistenza e

Aufnahmegründe werden Alter, Arbeitsunfähigkeit und Krankheit aufgelistet.

Möltner, die sich noch an diese Zeit erinnern, berichten, dass im Spital auch Schulklassen untergebracht sind und dass die Lehrerin im Spital wohnt.

Die Rechnungslegung im Jahr 1922 wird vom „Armen-Spital-Fonds“ vorgelegt, jene vom Jahr 1923 vom „Fondo ospedale Poveri“. Eine Aufzeichnung aus dem Jahre 1930 belegt, dass die „Congregazione di Carità“ die Verwaltung inne hat.

Im Jahr 1928 übernehmen Schwestern des Tertiärordens das Altersheim von Mölten. Im Durchschnitt sind 3 Schwestern für den sozialen und caritativen Dienst im Altersheim Mölten zur Verfügung. Ihr Einsatz gilt hauptsächlich der Fürsorge um die alten Menschen. Über Jahre sorgen sie aber auch für die Schulausspeisung, für mehrere Jahre wird eine Nähsschule für Schulabgängerinnen eingerichtet, im Heimgarten werden Pflanzen zum Verkauf angeboten. Das Altersheim ist Anlaufstelle für die ärztliche Notversorgung. Nicht von ungefähr ist das Altersheim bis heute noch als Spital bekannt.

Mit Gesetz Nr. 847 vom 3. Juni 1937 werden die „Ente Comunale di Assistenza“ (ECA), gegründet und die „Congregazione di Carità“ abgeschafft. Das gesamte Vermögen geht an die ECA. Die ECA verfügt über eine eigene Satzung und hat den Zweck jenen Menschen Hilfen anzubieten, die sich in Notlagen befinden. Sie hat außerdem die Aufgaben, die diversen Aktivitäten im Pflege- und Betreuungsbereich der Gemeinde zu koordinieren. Die Congregazione di Carità in Mölten wird am 1.12.1941 abgeschafft und das Vermögen unter die Verwaltung der „Ente comunale di Assistenza“ Meltina gestellt. Die ECA Gemeindefürsorgestelle wird von einem Komitee-Verwaltungsrat verwaltet.

Mit Regionalgesetz vom 25. Februar 1982, Nr. 2 wird die Auflösung der in der Region Trentino-Südtirol tätigen Gemeindefürsorgewerke (ECA) mit Wirkung 1. Januar 1983 verfügt. Mit der Auflösung wird das bewegliche und unbewegliche Vermögen des Gemeindefürsorgewerkes Mölten auf die Gemeinde Mölten übertragen. Es ist weiterhin zugunsten der Fürsorge- und Sozialdienste bestimmt.

Die Gemeinde Mölten entscheidet, das Vermögen in eine Öffentliche Fürsorge und Wohlfahrtseinrichtung einfließen zu lassen. Im Jahr 1994 entsteht die ÖFWE „Altersheim Mölten, Stiftung A. Oberrauch“, welche in eine ÖFWE III. Kategorie eingestuft wird. Sie hat den Zweck, alte Menschen beiderlei Geschlechts, die den Wohnsitz in erster Linie in der Gemeinde Mölten haben und die in physischer und psychischer Hinsicht selbständig sind, aufzunehmen und sie in den wirtschaftlichen und den kulturellen Gegebenheiten der Gemeinde entsprechenden Weise zu betreuen.

II) Die ÖFWE Altersheim Jenesien setzt sich aus

beneficienza casa di riposo S. Genesio è composta dalle fondazioni Fondo Ospedale S. Genesio e Fondazione Ospedale e Casa dei Poveri oppure Fondo Ospedale di Avigna.

1) Il Fondo Ospedale di S. Genesio:

Già intorno alla metà del secolo XIX (l'anno di fondazione è ignoto) a S. Genesio esiste un fondo per i poveri, gestito da rappresentanti comunali e dalla parrocchia, il quale elargisce diversi contributi ai bisognosi. Il rendiconto del fondo per i poveri dell'anno 1867 documenta un patrimonio di 6.957 fiorini. I proventi provengono soprattutto da fondazioni. Una di queste fondazioni fu lasciata da Christian Achtmarkt, il quale in data 24 gennaio 1852 aveva disposto nel suo testamento il trasferimento del Binderhäusl (casetta del bottaio), S. Genesio n. 45, dopo il decesso di sua consorte al fondo poveri di S. Genesio, indicando lo scopo preciso d'ospedale per i poveri.

Il sacerdote cooperatore padre Leonhard Irschara con l'ausilio dei due consiglieri comunali Josef Oberkofler, "Kreuzweger" (maso al crocevia) e Peter Thurner, "Unterwirt" (gestore dell'osteria inferiore) costituisce la locale casa dei poveri privata.

Con contratto di vendita del 1° maggio 1871 Anton Reider, "Krämer" (gestore della rivendita di generi misti) cede al fondo poveri di S. Genesio (le tre persone di cui sopra) l'alloggio al n. civico 24, a ridosso della chiesa, oltre ad un fienile con pascolo sotto la scuola (l'attuale municipio) al prezzo di 2.820 fiorini (valore di mercato).

Josef Mur, un figlio dell'Achtmarkt e prebendario celibe dell'ospedale è uno dei maggiori benefattori e lascia tutti i suoi risparmi in eredità all'ospedale, dove lui stesso trascorre gli ultimi sei anni della sua vita. (Fonti: Atz, Schatz, Der deutsche Anteil des Bistums Trient, 1903, archivio parrocchiale di S. Genesio, fascicolo 23 e registro dei decessi della parrocchia)

In data 12 giugno 1906 segue l'incorporazione fondiaria del diritto di proprietà delle particelle del fondo ospedale a San Genesio (p.e. 5, 6, 505 e p.f. 5, 6, 7, 354/1, 596/1, 729/1) tramite usucapione.

Durante la guerra la struttura è amministrata da una cosiddetta Congregazione di Carità, sostituita nell'anno 1937 dall'ECA (Ente Comunale di Assistenza).

All'inizio la casa dei poveri è gestita da diverse governanti, nel periodo dal 1926 al 1986 subentrano le monache dell'ordine terziario. In media la struttura accoglie 10 – 12, al massimo 14 assistiti. In seguito al ritiro delle ultime due suore terziarie sono assunte una cuoca e una donna delle pulizie.

2) Il Fondo Ospedale della frazione d'Avigna:

L'attuale casa dei poveri sarà costituita non prima degli anni '70 del secolo XIX, grazie all'impegno del curato padre Pirmin Gruber e del sacerdote cooperatore padre Adalbert Marzari.

La fondazione del Wohltätigkeits-Verein (associazione di beneficienza), rappresentata e diretta dall'allora curato padre Pirmin Gruber risale

den Stiftungen Spitalfonds Jenesien und Spital- und Armenhaus bzw. Spitalfonds Afing zusammen.

1) Spitalfonds in Jenesien:

Schon um die Mitte des 19. Jahrhunderts gibt es in Jenesien einen Armenfonds (das Gründungsjahr ist unbekannt). Der Armenfonds wird von Vertretern der Gemeinde und Pfarrei geführt und zahlt verschiedene Beiträge an Arme aus. Das Armenfondssvermögen beträgt 1867 laut Abrechnung 6.957 Gulden. Die Einnahmen stammen hauptsächlich aus Stiftungen. Eine davon ist von Christian Achtmarkt, der in seinem Testament am 24.01.1852 verfügt, dass nach dem Tode seiner Frau das „Binderhäusl“, Jenesien Nr.45, dem Armenfonds von Jenesien zum Gebrauch übergeben wird und zwar für ein Krankenhaus und Spital für arme Leute.

Kooperator Pater Leonhard Irschara stellt mit Hilfe der zwei Gemeindemänner Josef Oberkofler „Kreuzweger“ und Peter Thurner „Unterwirt“ das hiesige Privatarmenhaus her.

Durch Kaufvertrag vom 01.05.1871 verkauft Anton Reider „Krämer“ (Ladenbesitzer) dem Armenfonds in Jenesien (den 3 obgenannten Personen) die Behausung Nr.24 unmittelbar neben der Kirche. Dazu einen Stadel mit Wiese unter dem Schulhaus (heutiges Gemeindehaus). Kaufpreis: 2.820 Gulden (Marktwert).

Josef Mur, ein Achtmarktsohn und lediger Spitalpfündner ist einer der Hauptwohltäter und vermacht sein zusammen gespartes Vermögen dem Spital, wo er die letzten 6 Jahre selbst lebt.

(Quelle: Atz, Schatz „Der deutsche Anteil des Bistums Trient“ erschienen 1903, Kirchenarchiv Jenesien Faszikel 23 und 24, Sterbebuch der Pfarrei)

Am 12.06.1906 erfolgt die grundbücherliche Einverleibung des Eigentumsrechts aller Parzellen des Spitalfonds in Jenesien (Bp.5, 6, 505 und Gp. 5, 6, 7, 354/1, 596/1, 729/1) durch Ersitzung.

In den Kriegsjahren wird die Einrichtung von einer sogenannten Congregazione di carità verwaltet.

Ab dem Jahr 1937 tritt die ECA an diese Stelle.

Anfangs wird das Armenhaus von verschiedenen Häuserinnen geführt, bevor von 1926 bis 1986 Tertiarschwwestern diesen Dienst übernehmen. Im Durchschnitt sind 10-12 Heimgäste, maximal bis 14 in diesem Haus untergebracht. Nach dem Ausscheiden der letzten beiden Tertiarschwwestern werden 2 Angestellte (1 Köchin und 1 Putzfrau) in den Dienst aufgenommen.

2) Spitalfonds der Fraktion Afing:

Erst in den siebziger Jahren des 19. Jahrhunderts wird unter der Bemühung des Herrn Kuraten P.Pirmin Gruber und des Kooperators Pater Adalbert Marzari das jetzige Armenhaus errichtet. 27.12.1870 – Gründung eines „Wohltätigkeits-Vereins unter der Vertretung und Leitung des daigen Herrn Kuraten P.Pirmius Gruber“. Das

al 27 dicembre 1870. Il convento dei benedettini di Gries in funzione di patronus dell'incorporata curia d'Avigna concede l'autorizzazione alla costruzione di una casa dei poveri sulla p. e. 200/2, comune catastale di S. Genesio, stabilendo i seguenti vincoli: il lotto non può essere ceduto o alienato, ma è assegnato gratuitamente alla costruzione della casa dei poveri, rimanendo pertanto proprietà della prebenda ecclesiastica, l'erigenda struttura dovrà essere destinata a casa dei poveri oppure ad altro scopo pio, a diretta proprietà privata, altrimenti sarebbe ritrasferita insieme al lotto edificabile alla prebenda. (Fonte, Atz, Schatz Der deutsche Anteil des Bistums Trient, 1903, nota in calce)

Nel 1905 segue l'incorporazione tramite usucapione, con la limitazione che il lotto edificabile incorporato nella prebenda della curia di Avigna dovrà tornare gratuitamente al convento benedettino della prioria di Gries, al momento in cui l'oggetto catastale fosse destinato a scopo diverso da quella della fondazione.

Nel corso dei decenni numerose famiglie bisognose risiedono nella struttura. Nel luglio 2007 l'ultima inquilina lascia l'edificio dichiarato inabitabile e la proprietà del lotto edificabile sulla p. e. 200/2 passa alla parrocchia d'Avigna.

In data 21 ottobre 1908 il bosco in località Schwarzegg sulla p. e. 1483 viene trasferito esente da ipoteche al Fondo Ospedale d'Avigna.

In data 31 agosto 1987 le fondazioni Fondo Ospedale di S. Genesio e Ospedale e Casa dei Poveri d'Avigna, oppure Fondo Ospedale d'Avigna (istituzione pubblica di assistenza e beneficenza) vengono accorporate, dando vita al nuovo ente casa di riposo di S. Genesio (istituzione pubblica di assistenza e beneficenza).

La Giunta Provinciale alla fine degli anni '80 non approva le proposte per un'urgente ristrutturazione, poiché a Meltina è prevista la costruzione di una casa di cura al servizio dell'intero bacino d'utenza del Tschöggberg.

In seguito a diversi colloqui con le competenti autorità provinciali il comune e la casa di riposo S. Genesio decidono la costruzione di alloggi per anziani, assegnati alla loro destinazione nel 1992. Poiché nessuno degli assistiti all'epoca era autosufficiente, si conviene per la realizzazione di una cucina collettiva e il mantenimento del personale. Il progetto modello di una comunità d'alloggio per anziani tuttavia rimane privo di base giuridica. La struttura a S. Genesio fino al momento attuale continua a essere gestita nella forma presentata.

5. La proprietà immobiliare dell'IPAB "Casa di Riposo Meltina - Fondazione Oberrauch" – Meltina, ha un valore complessivo di Euro 533.454,00 e la sua consistenza risulta descritta nell'allegato A).

6. La proprietà immobiliare dell'IPAB "Casa di Riposo San Genesio Atesino" – San Genesio Atesino, ha un valore complessivo di Euro

Benediktinerkonvent Gries als Patronus der demselben inkorporierten Kuratie Afing erteilt die Bewilligung zum Bau eines Armenhauses auf der Gp.200/2 K.G. Jenesien mit folgenden Bedingungen: dass der Platz den Erstellern des Armenhauses nicht abgetreten, veräußert, sondern nur zum Baue unentgeltlich angewiesen werde, und somit Eigentum der Pfründe bleibe; dass das zu erstellende Haus Armenhaus oder sonst einem frommen Zweck gewidmet bleibe, ein unmittelbares Privateigentum werde, sonst fiel es mit dem Baugrund der Pfründe wieder zu. (Quelle: Atz, Schatz „Der deutsche Anteil des Bistums Trient“ erschienen 1903 Fußnote)

1905 – Einverleibung Eigentumsrecht durch Ersitzung mit der Beschränkung, dass diese Bauarea der dem Benediktiner-Prioratsstift Gries inkorporierten Curatiepfründe Afing unentgeltlich zurückzufallen hat, sobald obiger Grundbuchskörper nicht mehr den Fondzwecken gewidmet ist.

Das Haus wird im Laufe der Jahrzehnte von vielen bedürftigen Familien als Wohnsitz in Anspruch genommen. Im Juli 2007 verlässt die letzte Mieterin das als unbewohnbar erklärte Gebäude und die Bauarea auf der Gp.200/2 fällt der Pfarrei Afing zu.

Am 21.10.1908 wird der Wald in Schwarzegg auf der Gp.1483 lastenfrei dem Spitalfonds Afing grundbücherlich zugeschrieben.

31.08.1987 – Zusammenlegung der Stiftung „Spitalfonds von Jenesien“ und der Stiftung „Spital und Armenhaus von Afing“ bzw. „Spitalfonds Afing“ zur neuen Körperschaft „Altersheim Jenesien“ (öffentliche Wohlfahrtseinrichtung).

Vorschläge zu einem dringenden Umbau Ende der Achtziger Jahre werden von der Landesregierung nicht gutgeheißen, da in Mölten ein Pflegeheim für das gesamte Einzugsgebiet Tschöggberg errichtet werden soll.

Nach verschiedenen Aussprachen mit den zuständigen Landesbehörden, beschließen Gemeinde und Altersheim Jenesien Altenwohnungen zu errichten, die 1992 ihrer Bestimmung übergeben werden. Da die damaligen Bewohner alle nicht selbständig sind, einigt man sich auf den Einbau einer Gemeinschaftsküche und die Beibehaltung des Personals. Das Vorzeigeprojekt einer so genannten Altenwohngemeinschaft wird aber nie gesetzlich geregelt. Die Struktur in Jenesien wird bis zum heutigen Datum in dieser Form geführt.

5. Das Stiftungseigentum an Liegenschaften der ÖFWE „Altersheim Mölten, Stiftung Oberrauch“ - Mölten zu einem Gesamtwert von Euro 533.454,00 setzt sich wie in Anlage A) beschrieben, zusammen.

6. Das Stiftungseigentum an Liegenschaften der ÖFWE „Altersheim Jenesien“ - Jenesien zu einem Gesamtwert von Euro 501.510,00, setzt sich wie in

501.510,00 e la sua consistenza risulta descritta nell'allegato B).

Art. 2 **Scopi**

1. L'Azienda ha per scopi il consolidamento, la crescita del benessere personale, relazionale e sociale degli individui di ambo i sessi, l'assistenza a persone che si trovano in situazioni di bisogno, rivolta in maniera particolare alla popolazione anziana, attraverso il prevalente svolgimento di:

- a) servizi residenziali a ciclo diurno e/o continuativo e/o temporaneo, sia presso strutture di proprietà a Meltina e a San Genesio Atesino che di terzi
- b) servizi domiciliari (assistenza socio assistenziale e/o sanitaria, servizi alberghieri, servizio guardaroba, somministrazione pasti, trasporto, ecc.) in conformità alla vigente legislazione
- c) gestione di alloggi per anziani e alloggi assistiti per anziani
- d) servizi ambulatoriali: centri diurni
- e) pasti a domicilio, biancheria a domicilio
- f) amministrazione condominiale

2. In particolare l'Azienda:

a) assicura una adeguata assistenza socio assistenziale e generica, assistenza infermieristica, rieducativa e riabilitativa, medico generica e specialistica in rapporto con il SSN, in relazione alle necessità individuali delle persone e nel rispetto della normativa di riferimento;

b) valorizza l'integrità individuale delle persone assistite perseguendo l'obiettivo della riabilitazione in funzione del mantenimento e reinserimento del singolo nell'ambito della realtà sociale di appartenenza ed in conformità alle risorse disponibili;

c) organizza attività di terapia occupazionale, culturali, educative e ricreative e finalizzate al recupero e al mantenimento delle abilità residue delle persone assistite, favorendo nel contempo la loro partecipazione alle iniziative promosse sul territorio; tali attività possono essere estese anche a utenti esterni.

d) promuove attività di informazione e sensibilizzazione al fine di migliorare la situazione sociale e prevenire qualsiasi tipo di discriminazione in considerazione dell'età.

3. L'Azienda può svolgere tutte le attività connesse ai propri scopi istituzionali, di natura accessoria o complementare. Può inoltre compiere, come attività strumentale e non prevalente, per il conseguimento degli scopi istituzionali nonché per una migliore gestione delle proprie risorse, tutti gli atti e negozi,

Anlage B) beschrieben, zusammen.

Art. 2 **Zweck**

1. Der Betrieb hat den Zweck, das individuelle, zwischenmenschliche und soziale Wohlbefinden zu festigen und zu fördern und den Personen in Notsituationen – insbesondere den alten Menschen – zu helfen, indem er in erster Linie die nachstehenden Dienstleistungen erbringt:

- a) stationäre Tagespflegedienste und/oder Langzeit- und/oder Kurzzeitpflegedienste sowohl in eigenen Einrichtungen in Mölten und Jenesien als auch in Einrichtungen Dritter
- b) Hauspflegedienste (soziale und/oder gesundheitliche Betreuung, Logiedienst, Wäschedienst, Verabreichung von Mahlzeiten an Auswärtige, Transport usw.) im Einklang mit den geltenden Bestimmungen
- c) Führung von Altenwohnungen und betreuten Wohnungen
- d) ambulante Dienste: Tagesstätte
- e) Essen auf Rädern, Wäsche auf Rädern
- f) Kondominiumsverwaltung

2. Insbesondere:

a) sichert der Betrieb eine auf die individuellen Bedürfnisse ausgerichtete adäquate allgemeine, soziale, krankenflegerische, rehabilitative und allgemein-sowie fachärztliche Betreuung in Abstimmung mit dem gesamtstaatlichen Gesundheitsdienst und unter Beachtung der einschlägigen Rechtsbestimmungen;

b) fördert er die individuelle Integrität der betreuten Personen und arbeitet im Rahmen der vorhandenen Möglichkeiten auf deren Rehabilitation hin, damit sie in ihrem jeweiligen sozialen Umfeld verbleiben oder sich darin wieder eingliedern können;

c) bietet er Beschäftigungstherapie und weitere Tätigkeiten im Bildungs- und Freizeitbereich, die auch heimexternen Nutzern zugänglich gemacht werden können und auf die Wiederherstellung und Erhaltung der Restfähigkeiten der Betreuten abzielen; gleichzeitig fördert er die Beteiligung der Betreuten an den im umliegenden Gebiet veranstalteten Initiativen;

d) realisiert er Initiativen zur Information und Sensibilisierung der Öffentlichkeit, um die soziale Situation zu verbessern und jeder Art von altersbedingter Diskriminierung entgegenzuwirken.

3. Der Betrieb kann sämtliche mit seinem institutionellen Zweck verbundenen Tätigkeiten zusätzlicher oder ergänzender Natur durchführen. Um seinen institutionellen Zweck zu erreichen und um eine bessere Verwaltung seiner Ressourcen zu ermöglichen, kann der Betrieb außerdem –

anche di diritto privato, nel rispetto delle procedure proprie dell'evidenza pubblica, funzionali al perseguimento degli obiettivi fissati.

4. L'Azienda fa parte del sistema provinciale degli interventi e dei servizi sociali e partecipa, anche con autonome proposte, alla programmazione sociale e socio sanitaria utilizzando le proprie risorse e rendite patrimoniali al fine di fornire servizi che realizzano il miglior rapporto tra qualità e costi rispondendo in via prioritaria ai bisogni delle persone anziane e persone non autosufficienti di ambo i sessi.

5. L'APSP persegue la collaborazione istituzionale con ogni altra amministrazione pubblica, istituzione privata, del terzo settore o organizzazione di volontariato che opera senza fini di lucro nei settori dell'assistenza e dei servizi sociali. Le forme di collaborazione sono disciplinate mediante convenzione.

6. L'APSP riconosce nell'apporto professionale degli operatori un fattore determinante per la qualità dei servizi alla persona. A tal fine promuove, favorisce e sostiene la partecipazione degli operatori alla progettazione e alla valutazione dell'attività nonché la loro formazione intesa come strumento di qualità nella produzione degli interventi e dei servizi.

Art. 3

Disciplina delle attività

1. Le attività istituzionali sono disciplinate da appositi regolamenti, approvati con deliberazione del Consiglio di amministrazione. I regolamenti definiscono inoltre le modalità di fruizione dei servizi offerti, i criteri di gestione, i destinatari, i criteri di valutazione del bisogno e di accesso al servizio, la gestione economica e le modalità di definizione delle tariffe in conformità alla vigente legislazione, gli standard dell'assistenza erogata.

Art. 4

Organismi di partecipazione e di rappresentanza

1. L'Azienda promuove e sostiene la costituzione di organismi di partecipazione e di rappresentanza

sofern dies zweckdienlich ist und nicht als vorwiegende Tätigkeit durchgeführt wird – unter Beachtung der für die Verfahren mit Öffentlichkeitscharakter geltenden Bestimmungen sämtliche Akte und Geschäfte – auch privatrechtlicher Natur – abschließen, die dazu dienen, die angestrebten Ziele zu verwirklichen.

4. Der Betrieb ist in das auf Landesebene errichtete System der sozialen Maßnahmen und Dienste eingebunden und wirkt, auch mit autonomen Vorschlägen, an der Planung im sozialen und soziosanitären Bereich mit. Er verwendet die eigenen Mittel und Vermögenserträge, um Dienste zu erbringen, die mit dem bestmöglichen Kosten-Qualitäts-Verhältnis in erster Linie auf die Bedürfnisse älterer und pflegebedürftiger Menschen beiderlei Geschlechts eingehen.

5. Der Betrieb pflegt die institutionelle Zusammenarbeit mit anderen öffentlichen Verwaltungen, mit Einrichtungen des Privatrechts oder des Dritten Sektors und mit weiteren Organisationen für ehrenamtliche Tätigkeit, die ohne Gewinnzweck im Bereich der Fürsorge und der Sozialdienste tätig sind. Die Formen dieser Zusammenarbeit sind durch Vereinbarung geregelt.

6. Der Betrieb ist sich bewusst, dass der berufliche Einsatz seiner Mitarbeiter einen entscheidenden Faktor für die Qualität der geleisteten Pflege- und Betreuungsdienste darstellt. Zu diesem Zweck fördert und unterstützt er die Beteiligung der Mitarbeiter an der Planung und an der Bewertung der Tätigkeit sowie ihre Aus- und Fortbildung, die als qualitätsförderndes Element bei den vom Betrieb erbrachten Maßnahmen und Leistungen anerkannt wird.

Art. 3

Regelung der Tätigkeiten

1. Die institutionellen Tätigkeiten sind durch eigene Reglements geregelt, die mit Beschluss des Verwaltungsrates genehmigt werden. In den Reglements werden ferner die Modalitäten für die Inanspruchnahme der angebotenen Dienste, die Verwaltungskriterien, die Anspruchsberechtigten, die Kriterien für die Bewertung der Bedürfnisse und für den Zugang zu den Leistungen, die wirtschaftliche Verwaltung, die Modalitäten für die Festsetzung der Tarife gemäß den geltenden Bestimmungen und die Betreuungsstandards festgelegt.

Art. 4

Mitbeteiligung und Interessenvertretungen

1. Der Betrieb fördert und unterstützt die Errichtung von Mitbeteiligungsgremien und

degli interessi degli utenti e dei loro familiari, con compiti consultivi, di controllo della qualità, di sviluppo della solidarietà sociale e del volontariato locale. Modalità e forme di partecipazione sono disciplinate da apposito regolamento.

Art. 5

Ambito territoriale di intervento

1. L'Azienda esplica la propria attività nei seguenti ambiti territoriali:

- a) quello principale, costituito dai Comuni di Meltina e San Genesio Atesino;
- b) l'ambito territoriale secondario comprende il Monzoccolo. Esso viene individuato e definito per ciascun servizio per effetto di accordi, convenzioni, contratti o altri atti sottoscritti con i soggetti istituzionali titolari dei servizi stessi, per garantire l'ottimizzazione dei bacini di utenza e dei percorsi di accesso da parte degli utenti;
- c) quello residuale, che può essere individuato per singoli servizi dal Consiglio di Amministrazione, anche oltre i confini provinciali, regionali o nazionali, purché in forma non predominante rispetto agli ambiti precedenti, al fine di raggiungere o mantenere l'equilibrio economico-finanziario o di realizzare forme di ottimizzazione delle risorse aziendali e di dimensionamento e qualificazione dei servizi.

Art. 6

Criteri di accesso ai servizi erogati

1. Il regolamento di ammissione disciplina l'accesso ai servizi ed alle prestazioni assistenziali secondo principi improntati alla parità di condizione, al rispetto della libertà e della dignità della persona ed all'adeguatezza delle prestazioni e dei servizi. L'accesso ai servizi ed alle prestazioni prescinde dalle condizioni economiche e sociali degli utenti.

2. Accedono ai servizi:

- a) tutti i soggetti residenti nell'ambito principale di attività dell'APSP;
- b) tutti i soggetti utenti che insistono sull'ambito territoriale secondario, a parità di priorità di accesso con i residenti nell'ambito principale, se inviati dai soggetti preposti in base agli atti sottoscritti dai titolari del servizio;

Interessen-Vertretungen, welche die Anliegen der Betreuten und ihrer Angehörigen wahrnehmen und deren Aufgabe es ist, Beratung zu leisten, die Qualität der erbrachten Dienste zu kontrollieren und die soziale Solidarität sowie die ehrenamtliche Tätigkeit im lokalen Bereich zu entwickeln. Modalitäten und Formen der Mitbeteiligung werden in einem eigenen Reglement geregelt.

Art. 5

Tätigkeitsgebiet

1. Der Betrieb übt seine Tätigkeit in den nachstehend beschriebenen Gebietsbereichen aus:

- a) der primäre Gebietsbereich, der aus dem Gebiet der Gemeinden Mölten und Jenesien besteht;
- b) der sekundäre Gebietsbereich umfasst den Tschöggberg. Er wird für jeden einzelnen Dienst auf der Grundlage von Abkommen, Vereinbarungen, Verträgen oder sonstigen Rechtsakten abgegrenzt, die mit den institutionellen Trägern der jeweiligen Dienste abgeschlossen werden, um die Verteilung der Einzugsgebiete und die Zugangsmöglichkeiten für die Betreuten zu optimieren.
- c) der residuale Gebietsbereich: Er wird vom Verwaltungsrat für einzelne Dienste festgelegt und kann sich, sofern er gegenüber den vorstehenden Gebietsbereichen keine vorwiegende Relevanz hat, auch über die Landes-, Regional- oder Staatsgrenzen hinaus erstrecken, um das wirtschaftlich-finanzielle Gleichgewicht des Betriebs zu erreichen oder zu wahren oder um die Betriebsressourcen sowie den Umfang und die Qualität der erbrachten Dienste zu optimieren.

Art. 6

Kriterien für den Zugang zu den Diensten

1. Der Zugang zu den Diensten und Leistungen wird mit Zugangsreglement nach den Grundsätzen der Gleichberechtigung, der Achtung der persönlichen Freiheit und Menschenwürde und der Angemessenheit der erbrachten Dienste und Leistungen geregelt. Der Zugang zu den Diensten und Leistungen erfolgt unabhängig von den wirtschaftlichen und sozialen Verhältnissen der Betreuten.

2. Zu den Diensten haben folgende Personen Zugang:

- a) sämtliche Personen, die in Bezug auf die Tätigkeit des Betriebes im primären Gebietsbereich wohnhaft sind;
- b) sämtliche Nutzer, die im sekundären Gebietsbereich leben, und zwar mit der gleichen Zugangspriorität der Nutzer, die im primären Gebietsbereich wohnhaft sind, sofern sie von den Personen dorthin verwiesen werden, die aufgrund der von den Trägern des Dienstes abgeschlossenen Rechtsakte dafür

c) i soggetti residenti nell'ambito territoriale residuale, in relazione all'eventuale ulteriore disponibilità del servizio, in base a criteri di valutazione e priorità definite dall'Azienda.

3. L'Azienda può escludere un utente dall'accesso al servizio o sospendere l'erogazione dello stesso nei suoi confronti, solo nei casi indicati dal regolamento, nel rispetto degli accordi con gli enti titolari del servizio.

Art. 7 **Mezzi finanziari**

1. Tutte le risorse dell'Azienda devono essere destinate direttamente o indirettamente al raggiungimento delle finalità istituzionali.

2. L'Azienda provvede alla realizzazione degli scopi statutari attraverso l'utilizzo di

- a) rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni
- b) rendite patrimoniali
- c) contributi di persone fisiche o giuridiche sia pubbliche che private

d) proventi, lasciti o donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio

e) entrate derivanti dallo svolgimento di attività connesse a quelle istituzionali

f) altre entrate

3. Ferma la unicità del bilancio, le entrate patrimoniali dell'azienda di provenienza, IPAB di Meltina costituiscono centri di responsabilità e/ o di costo e/o per prestazioni, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento per la contabilità e sono destinate alla realizzazione degli scopi istituzionali a Meltina.

4. Ferma la unicità del bilancio, le entrate patrimoniali dell'azienda di provenienza, IPAB di San Genesio Atesino costituiscono centri di responsabilità e/ o di costo e/o per prestazioni, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento per la contabilità e sono destinate alla realizzazione degli scopi istituzionali a San Genesio Atesino.

Art. 8 **Volontariato**

1. L'Azienda promuove e sostiene le diverse forme di volontariato e di solidarietà sociale nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti. A tal fine e nel quadro di programmi concordati garantisce l'accesso dei volontari alle proprie

zuständig sind;

c) die Personen, die im residualen Gebietsbereich wohnen, bei eventueller zusätzlicher Verfügbarkeit des Dienstes nach den vom Betrieb festgesetzten Bewertungs- und Prioritätskriterien.

3. Der Betrieb kann einen Nutzer nur in den Fällen laut Verordnung und unter Beachtung der Vereinbarungen mit den Körperschaften, die den Dienst erbringen, vom Zugang zum Dienst ausschließen oder die Erbringung des Dienstes an denselben abbrechen.

Art. 7 **Finanzmittel**

1. Sämtliche Mittel des Betriebes müssen direkt oder indirekt für die Erreichung der institutionellen Zwecke bestimmt werden.

2. Der Betrieb sorgt für die Erreichung der satzungsmäßigen Zielsetzungen mittels

a) Tagessätze und Erträge aus der Erbringung von Diensten und Leistungen

b) Vermögenserträge

c) Zuweisungen von natürlichen oder juristischen Personen sowohl des öffentlichen als auch des privaten Rechts

d) Erträge, Hinterlassenschaften oder Schenkungen, die nicht zur Vermehrung des Vermögens dienen

e) Erträge aus der Durchführung von Tätigkeiten, die mit den institutionellen Tätigkeiten zusammenhängen

f) sonstige Erträge

3. Unbeschadet der Einzigkeit des Haushaltsplans werden sämtliche Vermögenserträge des Herkunftsbetriebes ÖFWE Mölten diesem Verantwortungsbereich und/oder Kostenstelle und/oder Leistungsbereich im Sinne des Art. 9 der Verordnung über das Rechnungswesen zugeführt und für die Erreichung der institutionellen Zwecke in Mölten bestimmt.

4. Unbeschadet der Einzigkeit des Haushaltsplans werden sämtliche Vermögenserträge des Herkunftsbetriebes ÖFWE Jenesian diesem Verantwortungsbereich und/oder Kostenstelle und/oder Leistungsbereich im Sinne des Art. 9 der Verordnung über das Rechnungswesen zugeführt und für die Erreichung der institutionellen Zwecke in Jenesian bestimmt.

Art. 8 **Ehrenamtliche Tätigkeit**

1. Der Betrieb fördert und unterstützt die verschiedenen ehrenamtlichen Tätigkeiten und die Tätigkeiten im Bereich der sozialen Solidarität in den Formen und nach den Modalitäten, die in den geltenden Bestimmungen festgesetzt sind. Zu

strutture residenziali e semiresidenziali nel rispetto delle modalità di collaborazione previste da apposito regolamento.

Art. 9
Rispetto delle fedi religiose e assistenza religiosa

1. L'Azienda rispetta le diverse fedi religiose.

Art. 10
Organi dell'Azienda

1. Sono organi dell'Azienda:
 - a) Il Consiglio di Amministrazione
 - b) Il Presidente
 - c) il Direttore
 - d) l'Organo di revisione contabile

Art. 11
Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è organo aziendale di direzione politico-istituzionale, definisce gli indirizzi, obiettivi ed i programmi da attuare e verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite, la gestione, i relativi risultati adottando i provvedimenti consequenziali.

2. Il consiglio di amministrazione è formato da cinque (5) componenti, ivi compreso il presidente, nominati dalla Giunta Provinciale di Bolzano, su designazione motivata di e previo accordo fra gli enti designanti, in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 12, comma 2 e 3:

- a) n. 3 (tre) dal Comune di Meltina
- b) n. 2 (due) dal Comune di San Genesio Atesino

3. La durata in carica del Consiglio di Amministrazione è di 5 anni.

4. I consiglieri possono rimanere in carica per più mandati anche consecutivi.

Art. 12
Requisiti per la nomina a carica di consigliere

1. I consiglieri devono essere in possesso di comprovata competenza ed esperienza in una

diesem Zweck und im Rahmen vereinbarter Programme gewährleistet er den ehrenamtlichen Mitarbeitern bzw. Mitarbeiterinnen den Zugang zu seinen Wohnheimen und Tagespflegestätten unter Beachtung der Modalitäten der Zusammenarbeit, die in einem eigenen Reglement vorgesehen sind.

Art. 9
Respekt für die verschiedenen Glaubensbekenntnisse und religiöse Betreuung

1. Der Betrieb respektiert die verschiedenen Glaubensbekenntnisse.

Art. 10
Organe des Betriebes

1. Organe des Betriebes sind:
 - a) der Verwaltungsrat
 - b) der Präsident/die Präsidentin
 - c) der Direktor/die Direktorin
 - d) das Rechnungsprüfungsorgan

Art. 11
Verwaltungsrat

1. Der Verwaltungsrat ist das betriebspolitisch-institutionelle Leitungsorgan, er bestimmt die Ausrichtung, die Zielsetzungen sowie die durchzuführenden Programme und überprüft, ob die Gebarungsergebnisse mit den erteilten allgemeinen Richtlinien übereinstimmen; er überprüft die Verwaltung des Betriebes sowie deren Ergebnisse und ergreift die entsprechenden Maßnahmen.

2. Der Verwaltungsrat besteht aus fünf (5) Mitgliedern, einschließlich des Präsidenten/der Präsidentin, die von der Landesregierung Bozen ernannt werden, und zwar auf begründete Namhaftmachung und nach vorheriger Vereinbarung unter allen für die Namhaftmachung beteiligten Rechtssubjekte, für die Beachtung der Bestimmungen lt. Art. 12 Abs 2 und 3., von:

- a) 3 (drei), namhaft gemacht von der Gemeinde Mölten
- b) 2 (zwei), namhaft gemacht von der Gemeinde Jenesien

3. Der Verwaltungsrat bleibt fünf Jahre im Amt.

4. Die Verwaltungsratsmitglieder können für mehrere, auch aufeinanderfolgende Amtsperioden im Amt bleiben

Art. 12
Voraussetzungen für die Ernennung zum Verwaltungsratsmitglied

1. Die Verwaltungsratsmitglieder müssen nachgewiesene Sachkenntnis und Erfahrung auf

della seguente materie: di servizi sociali, di servizi sanitari, di amministrazione pubblica o di gestione aziendale.

2. Le designazioni devono essere effettuate in maniera tale da assicurare condizioni di pari opportunità fra uomo e donna ed un'adeguata presenza di entrambi i sessi all'interno del Consiglio di Amministrazione. Nel rispetto dell'equilibrio un genere non deve essere inferiore ai 2/5 dei componenti.

3. La composizione del Consiglio di amministrazione si adegua alla consistenza dei gruppi linguistici, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, esistenti nel territorio del comune o dei comuni nei quali l'azienda esplica in via principale la sua attività, fatta salva l'accessibilità del gruppo linguistico ladino anche in deroga al criterio proporzionale.

Art. 13

Obbligo dei consiglieri

1. I consiglieri hanno l'obbligo di svolgere il proprio mandato con lealtà e diligenza, secondo il principio di collaborazione e al solo fine del perseguimento delle finalità e degli scopi istituzionali dell'azienda.

2. Nel caso in cui un membro del Consiglio di amministrazione si trovi in una situazione di conflitto di interessi nel merito ad una deliberazione, deve darne comunicazione agli altri membri del Consiglio ed astenersi dalla deliberazione stessa. L'amministratore che non ottemperi a tali obblighi risponde dei danni che ne derivino.

3. I componenti del Consiglio di amministrazione devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni in ordine alle quali sussista un interesse immediato ed attuale in proprio o del coniuge o di parenti fino al secondo grado o di affini in primo grado.

4. I membri del Consiglio di amministrazione decadono dalla carica per sopravvenuta incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

5. Si rinvia alla normativa in vigore sulla decadenza del consigliere per mancata partecipazione alle sedute del Consiglio.

Art. 14

Competenze del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Azienda ed esercita le funzioni attribuitegli dallo Statuto e dalla

uno dei seguenti settori: dei servizi sociali, dei servizi sanitari, dell'amministrazione pubblica o della gestione aziendale.

2. Die Namhaftmachung der Verwaltungsratsmitglieder muss so erfolgen, dass die Chancengleichheit zwischen Mann und Frau und eine angemessene Vertretung beider Geschlechter im Verwaltungsrat gewährleistet werden. In Beachtung des Prinzips des Gleichgewichts darf ein Geschlecht nicht unter 2/5 der Mitglieder vertreten sein.

3. Die Zusammensetzung der Verwaltungsräte muss der Stärke der Sprachgruppen entsprechen - wie sie aus der letzten allgemeinen Volkszählung hervorgeht, die im Gebiet der Gemeinde oder der Gemeinden bestehen, in der bzw. in denen der Betrieb vornehmlich seine Tätigkeit ausübt, vorbehaltlich der Möglichkeit der Vertretung der ladinischen Sprachgruppe auch in Abweichung vom Proporzgrundsatz.

Art. 13

Verpflichtungen der Verwaltungsratsmitglieder

1. Die Verwaltungsratsmitglieder müssen ihr Amt mit Loyalität und Sorgfalt nach dem Prinzip der Zusammenarbeit und ausschließlich zur Erreichung der Zielsetzungen und der institutionellen Zwecke des Betriebes ausüben.

2. Steht ein Verwaltungsratsmitglied in Bezug auf einen Beschluss in einem Interessenkonflikt, so muss es die anderen Verwaltungsratsmitglieder davon in Kenntnis setzen und darf an der Beschlussfassung nicht teilnehmen. Das Verwaltungsratsmitglied, das genannte Verpflichtungen nicht erfüllt, ist für den Schaden verantwortlich.

3. Die Mitglieder des Verwaltungsrates dürfen an Beschlussfassungen nicht teilnehmen, falls ein eigenes unmittelbares und aktuelles Interesse oder ein Interesse des Ehepartners, der Verwandten bis zum zweiten Grad oder der Verschwägerten ersten Grades besteht.

4. Die Verwaltungsratsmitglieder verfallen vom Amt wegen nachträglich eingetretener Unvereinbarkeit gemäß den geltenden Gesetzesbestimmungen.

5. Es wird auf die geltende Regelung betreffend den Verfall vom Amt eines Ratsmitgliedes wegen Nichtteilnahme an den Ratssitzungen verwiesen.

Art. 14

Zuständigkeiten des Verwaltungsrates

1. Der Verwaltungsrat bestimmt die betriebspolitisch-verwaltungsmäßige Ausrichtung des Betriebes und übt die Funktionen aus, die in

normativa vigente. In particolare adotta i seguenti atti fondamentali:

1. l'approvazione e la modifica dello statuto dell'Azienda
2. l'approvazione e la modifica dei regolamenti aziendali
3. l'elezione del/della Presidente
4. l'elezione del/della Vice Presidente, fatta salva la necessità che il/la Presidente ed il/la Vice Presidente non siano stati designati dallo stesso Comune;
5. la verifica delle cause di incompatibilità degli amministratori e del direttore
6. la definizione dell'indirizzo politico-amministrativo dell'Azienda indicandone gli obiettivi, i programmi di attività e sviluppo con l'adozione di atti di programmazione, di direttive generali, previste dal presente statuto e da leggi e regolamenti vigenti in materia
7. definire, approvare e modificare i programmi aziendali
8. individuare le attività istituzionali che l'azienda intende svolgere nel contesto delle disposizioni vigenti, delle esigenze di servizi alla persona, della programmazione a livello provinciale e locale
9. la nomina dell'organo di revisione
10. la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti dell'azienda presso enti, aziende ed istituzioni
11. la costituzione o partecipazione a società, fondazioni o associazioni
12. la stipula di convenzioni, collaborazioni, accordi di programma con altre aziende, enti pubblici o privati
13. attivare la fusione con altre aziende
14. l'approvazione e monitoraggio del budget annuale e pluriennale, del piano programmatico e del bilancio d'esercizio
15. verificare l'azione amministrativa e gestionale dell'Azienda con particolare riferimento alla rispondenza dei risultati rispetto agli indirizzi politico amministrativi aziendali adottati
16. esercitare i controlli interni di gestione, strategico e di risultato
17. la determinazione delle tariffe per i servizi svolti a favore di terzi
18. l'individuazione delle forme di partecipazione e di collaborazione con i rappresentanti degli utenti nonché dei loro

der Satzung und in den geltenden Bestimmungen vorgesehen sind. Insbesondere stehen dem Verwaltungsrat nachfolgende grundsätzliche Obliegenheiten zu:

1. die Genehmigung und die Änderung der Satzung des Betriebes;
2. die Genehmigung und die Änderung der Reglements des Betriebes;
3. die Wahl des Präsidenten/der Präsidentin;
4. die Wahl des Vizepräsidenten/der Vizepräsidentin wobei beachtet werden muss, dass Präsident/Präsidentin und Vizepräsident/Vizepräsidentin nicht von derselben Gemeinde namhaft gemacht wurden.
5. die Überprüfung der Unvereinbarkeitsgründe für die Verwaltungs-ratsmitglieder und den Direktor/die Direktorin;
6. die Bestimmung der betriebspolitischen Ausrichtung des Betriebes, wobei die Zielsetzungen sowie die Tätigkeits- und Entwicklungsprogramme mit dem Erlass von Programmierungsmaßnahmen und allgemeinen Richtlinien festgesetzt werden, die in dieser Satzung, in den einschlägigen geltenden Gesetzen und Verordnungen vorgesehen sind;
7. die Festlegung, die Genehmigung und die Änderung der Betriebsprogramme;
8. Festlegung der institutionellen Tätigkeiten, die der Betrieb im Rahmen der geltenden Bestimmungen und der Planung auf Landesebene und auf örtlicher Ebene sowie in Anbetracht des Bedarfs an Pflege- und Betreuungsdiensten auszuüben beabsichtigt;
9. die Ernennung des Revisionsorgans
10. Ernennung, Namhaftmachung und Abberufung der Vertreter/der Vertreterinnen des Betriebs bei Körperschaften, Betrieben und Einrichtungen
11. die Schaffung von Gesellschaften, Stiftungen oder Vereinigungen oder die Beteiligung an denselben;
12. der Abschluss von Vereinbarungen, Zusammenarbeitsabkommen, Programmvereinbarungen mit anderen Betrieben und öffentlichen oder privaten Körperschaften;
13. die Realisierung des Zusammenschlusses mit anderen Betrieben;
14. die Genehmigung und die Kontrolle des Jahres- und Mehrjahreshaushaltsplanes, des Programplans und der Abschlussrechnung;
15. Überprüfung der Verwaltungstätigkeit und der Gebarung des Betriebes mit besonderem Bezug auf die Übereinstimmung der Ergebnisse mit der betriebspolitisch-verwaltungsmäßigen Ausrichtung des Betriebes;
16. die Ausübung der internen Kontrollen betreffend die Verwaltung, die Planung und die Ergebnisse;
17. die Festsetzung der Tarife der für Dritte erbrachten Dienste;
18. die Bestimmung der Formen der Beteiligung und der Zusammenarbeit mit den Vertretern/Vertreterinnen der Betreuten und deren

familiari

19. la deliberazione di acquisizioni ed alienazioni immobiliari e di altri diritti reali sui beni patrimoniali immobili dell'Azienda, che non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza dei direttori e dei dirigenti e non preventivamente approvate dal Consiglio di amministrazione nell'ambito dei programmi aziendali

20. la contrazione di mutui e la concessione delle relative garanzie anche ipotecarie

21. la previsione di particolari forme di investimento finanziario e patrimoniale, che non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza dei direttori e dei dirigenti e non preventivamente approvate dal Consiglio di amministrazione nell'ambito dei programmi aziendali

22. l'accettazione di eredità e legati in favore dell'Azienda

23. l'approvazione della dotazione organica del personale

24. individuare ed assegnare al Direttore/alla Direttrice le risorse umane, materiali ed economico-finanziarie, necessarie al raggiungimento delle finalità perseguite

25. l'assunzione, licenziamento e collocamento in disponibilità del direttore e dei dirigenti a tempo determinato

26. la presa d'atto dei contratti collettivi provinciali di lavoro

27. attivare vertenze giudiziarie e resistenze in giudizio, decidere transazioni e conciliazioni

28. nominare, designare e revocare il collegio arbitrale

29. presa d'atto delle dimissioni degli amministratori

30. l'esercizio di tutte le altre competenze specifiche attribuite dalle leggi o previste dai regolamenti regionali.

Art. 15

Funzionamento del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno quattro volte l'anno per approvare:

a) il budget annuale e pluriennale, il piano programmatico, le tariffe per i servizi prestati

b) il bilancio d'esercizio

2. Si riunisce inoltre ogniqualvolta che, per la determinazione del Presidente o per la richiesta

Angehörigen;

19. die Beschlussfassung betreffend den Erwerb und die Veräußerungen von unbeweglichen Liegenschaften sowie anderen dinglichen Rechten über Vermögensgüter des Betriebes, die nicht zur ordentlichen Verwaltung der Aufgaben und Dienste gehören, die in den Zuständigkeitsbereich

der Direktoren/Direktorinnen und der Führungskräfte fallen und die nicht vorab vom Verwaltungsrat im Rahmen der Betriebsprogramme genehmigt wurden;

20. die Aufnahme von Darlehen und die Gewährung der entsprechenden, auch hypothekarischen Sicherheiten;

21. die Planung besonderer Finanz- und Vermögensinvestitionen, die nicht zur ordentlichen Verwaltung der Aufgaben und Dienste gehören, die in den Zuständigkeitsbereich der Direktoren/Direktorinnen und der Führungskräfte fallen, und die nicht vorab vom Verwaltungsrat im Rahmen der Betriebsprogramme genehmigt wurden;

22. die Annahme von Hinterlassenschaften und Vermächtnissen zugunsten des Betriebes;

23. die Genehmigung des Stellenplans des Personals;

24. die Festlegung der Humanressourcen sowie der materiellen, wirtschaftlichen und finanziellen Ressourcen, die zur Erreichung der angestrebten Ziele erforderlich sind und dem Direktor/der Direktorin zuzuweisen sind;

25. die Einstellung, die Entlassung und die Versetzung des Direktors/der Direktorin sowie der Führungskräfte mit befristetem Arbeitsvertrag in den Verfügbarkeitsstand;

26. die Kenntnisnahme der Landestarifverträge;

27. die Einleitung von Rechtsstreiten und die Streiteinlassung sowie die Entscheidung in Bezug auf Vergleiche und Schlichtungen;

28. die Ernennung, die Namhaftmachung und der Widerruf des Schiedsgerichtes;

29. Die Kenntnisnahme des Rücktritts der Verwalter

30. die Ausübung aller Übrigen gesetzlich zuerkannten oder in der Verordnung der Region vorgesehenen spezifischen Zuständigkeiten.

Art. 15

Tätigkeit des Verwaltungsrates

1. Der Verwaltungsrat tritt mindestens **viermal** jährlich zusammen, um Folgendes zu genehmigen:

a) den Jahres- und Mehrjahreshaushaltsplan, den Programmplan und die Tarife für die erbrachten Dienste

b) die Abschlussrechnung

2. Er tritt außerdem jedes Mal zusammen, wenn sich die Einberufung einer Sitzung auf

scritta e motivata di almeno due (2) consiglieri, vi sia la necessità o l'urgenza di una convocazione.

3. Le sedute del Consiglio di amministrazione non sono pubbliche, ma a giudizio del Presidente potranno essere invitati a parteciparvi soggetti esterni in relazione ai singoli argomenti all'ordine del giorno e limitatamente agli specifici apporti che essi potranno dare alle questioni trattate. È fatto loro divieto di presenziare alla deliberazione, allontanandosi dall'aula.

4. Il calendario delle sedute ordinarie viene concordato e definito per semestre tra i membri del Consiglio di amministrazione. In caso di urgenza la convocazione avviene almeno 24 ore prima.

5. Il Direttore interviene con parere consultivo verbalizzato, se richiesto.

6. Il Consiglio di amministrazione delibera validamente con l'intervento di tre (3) dei consiglieri ed a maggioranza di voti degli intervenuti.

7. In caso di parità di voti relativa a deliberazioni di ordinaria amministrazione, prevale il voto di colui/colei che presiede la seduta.

8. Le votazioni avvengono per appello nominale ed espresse in forma palese, ad eccezione di quelle riguardanti valutazioni ed apprezzamenti sulla qualità delle persone, che hanno invece luogo a scrutinio segreto.

9. Le deliberazioni che hanno per oggetto modifiche statutarie ed alienazioni immobiliari sono assunte con il voto favorevole di almeno tre (3) su almeno quattro componenti del Consiglio di amministrazione dell'Azienda presenti alla trattazione del punto.

10. In caso di parità di voti relativa a deliberazioni di straordinaria amministrazione ai sensi del comma 9, la trattazione del punto viene rinviata.

11. Il Consiglio di amministrazione adotta un regolamento per disciplinare ulteriori modalità di funzionamento non previste dal presente articolo.

Bestimmung des Präsidenten/der Präsidentin oder auf schriftlichen und begründeten Antrag von mindestens zwei (2) Verwaltungsratsmitgliedern als notwendig oder dringend erweist.

3. Die Sitzungen des Verwaltungsrates sind nicht öffentlich; jedoch darf der Präsident/die Präsidentin nach eigenem Ermessen auch verwaltungsfremde Personen zu den Sitzungen einladen, und zwar in Bezug auf die einzelnen Tagesordnungspunkte und lediglich hinsichtlich der spezifischen Beiträge, die sie zu den jeweiligen Themen leisten können. Zum Zeitpunkt der Beschlussfassung müssen sie den Raum verlassen.

4. Der Sitzungskalender für die ordentlichen Sitzungen wird halbjährlich mit den Verwaltungsräten vereinbart und festgelegt. Liegt ein Dringlichkeitsfall vor, so erfolgt die Einberufung mindestens 24 Stunden zuvor.

5. Der Direktor/die Direktorin gibt sein/ihr beratendes Gutachten ab; auf Antrag wird dies protokolliert.

6. Der Verwaltungsrat ist bei Beschlüssen ordentlicher Tätigkeit mit drei (3) Mitgliedern beschlussfähig. Die Beschlüsse werden mit der Mehrheit der Stimmen der anwesenden Mitglieder gefasst.

7. Bei Stimmengleichheit von Beschlüssen ordentlicher Tätigkeit entscheidet die Stimme des Vorsitzenden/der Vorsitzenden.

8. Die Abstimmung erfolgt offen durch Namensaufruf. Geht es um die Bewertung und Einschätzung von persönlichen Eigenschaften, so wird geheim abgestimmt.

9. Die Beschlüsse betreffend Satzungsänderungen und Veräußerungen von Liegenschaften werden mit mind. drei (3) der Stimmen der Mitglieder des Verwaltungsrates des Betriebes gefasst wobei bei diesen Punkten mind. vier Mitglieder anwesend sein müssen.

10. Bei Stimmengleichheit von Beschlüssen außerordentlicher Tätigkeiten lt. Absatz 9 wird die Beschlussfassung vertagt.

11. Der Verwaltungsrat regelt mit eigener Geschäftsordnung weitere in diesem Artikel nicht vorgesehene Tätigkeitsmodalitäten.

Art. 16 **II/La Presidente**

1. II/La Presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza legale dell'Azienda ed esercita le funzioni che gli/le sono attribuite dalla

Art. 16 **Der Präsident/die Präsidentin**

1. Der Präsident/die Präsidentin des Verwaltungsrates ist der gesetzliche Vertreter/die gesetzliche Vertreterin des Betriebes und übt die

legge, dal presente Statuto e dai regolamenti interni.

2. In caso di assenza od impedimento è sostituito/a da un membro del Consiglio di amministrazione con funzioni di Vicepresidente.

3. Cura i rapporti istituzionali con gli altri soggetti del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, con l'utenza e le relative rappresentanze e con le comunità locali.

4. Il/La Presidente è eletto/a dal Consiglio di amministrazione a scrutinio segreto con il voto favorevole di almeno tre (3) componenti il Consiglio di Amministrazione dell'azienda.

5. Compete al/La Presidente:

- a) sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche e con altri soggetti del sistema integrato di interventi;
- b) convocare e presiedere il Consiglio di amministrazione stabilendone l'ordine del giorno;
- c) dare impulso e promuovere le strategie aziendali;
- d) concedere al direttore i congedi straordinari retribuiti e le aspettative;
- e) autorizza il direttore a prestare attività occasionali non incompatibili al di fuori dell'orario di servizio;
- f) integrare l'istruttoria degli affari di competenza del Consiglio di amministrazione;
- g) esercitare le funzioni delegate dal Consiglio di amministrazione nei limiti di legge.

Art. 17

Il/La Direttore/Direttrice

1. Il/La Direttore/Direttrice è la figura dirigenziale apicale ed ha la responsabilità gestionale e amministrativa dell'Azienda e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di amministrazione, avvalendosi delle risorse umane, economiche, finanziarie e strumentali assegnate, nell'acquisizione dei servizi e dei beni strumentali necessari.

2. Egli/Ella è responsabile della correttezza amministrativa nonché dell'efficienza ed efficacia di

ihm/ihr gesetzlich und aufgrund dieser Satzung und der betriebsinternen Reglements zustehenden Aufgaben aus.

2. Im Falle seiner/ihrer Abwesenheit oder Verhinderung wird er/sie von einem Mitglied des Verwaltungsrats ersetzt, das die Funktion eines/einer Vizepräsidenten/in ausübt.

3. Er/Sie pflegt die institutionellen Beziehungen mit den anderen Rechtssubjekten des integrierten Systems sozialer und soziosanitärer Dienste und Maßnahmen, mit den Betreuten und ihren Interessenvertretungen sowie mit den örtlichen Gemeinschaften.

4. Der Präsident/Die Präsidentin wird vom Verwaltungsrat in geheimer Abstimmung mit mind. drei (3) der Stimmen der Mitglieder des Verwaltungsrates des Betriebes gewählt.

5. Dem Präsidenten/Der Präsidentin obliegen folgende Aufgaben:

- a) er/sie ergreift Initiativen zur Förderung der Zusammenarbeit mit den öffentlichen Verwaltungen und mit anderen Rechtssubjekten des integrierten Systems sozialer und soziosanitärer Dienste;
- b) er/sie beruft die Sitzungen des Verwaltungsrates ein, führt den Vorsitz und erstellt die Tagesordnung;
- c) er/sie regt die Betriebsstrategien an;
- d) er/sie gewährt dem Direktor/der Direktorin die bezahlten Sonderbeurlaubungen und den Wartestand;
- e) die Ermächtigung für Gelegenheitsarbeiten an den Direktor/die Direktorin die, die mit dessen/deren Amt vereinbar und außerhalb der Dienstzeiten auszuführen sind;
- f) er/sie kann in die Sachverhaltsermittlung der Angelegenheiten eingreifen, die in die Zuständigkeit des Verwaltungsrates fallen;
- g) er/sie übt die ihm/ihr vom Verwaltungsrat in den gesetzlichen Grenzen übertragenen Aufgaben aus.

Art. 17

Der Direktor/die Direktorin

1. Der Direktor/die Direktorin ist die ranghöchste Führungskraft innerhalb des Betriebes und ist für die Führung und Verwaltung des Betriebes sowie für die Erreichung der vom Verwaltungsrat festgesetzten Ziele verantwortlich, wobei er/sie sich zwecks Beschaffung der notwendigen Dienste und Mittel der ihm/ihr zugewiesenen Humanressourcen sowie der wirtschaftlichen, finanziellen und technischen Ressourcen bedient.

2. Er/Sie ist für die korrekte Verwaltungsführung sowie für die Leistungsfähigkeit und Wirksamkeit

gestione.

3. Nell'ambito delle linee di pianificazione e programmazione aziendale e nel rispetto dei regolamenti di competenza del Consiglio di amministrazione, è dotato della più ampia autonomia nell'organizzazione dei servizi, in osservanza e nei limiti stabiliti dal regolamento di organizzazione dell'Azienda e del contratto di lavoro.

4. In particolare:

1. formula proposte di deliberazione da sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio di amministrazione esprimendo, nei casi previsti, i pareri obbligatori in ordine alla congruità tecnico-amministrativa delle stesse;

2. cura l'attuazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione che non siano riservate al Presidente;

3. formula proposte ed esprime pareri al Consiglio di amministrazione partecipando alle riunioni per le materie di propria competenza, anche al fine di migliorare l'efficienza delle attività aziendali e l'efficacia dei servizi erogati;

4. presiede le gare di appalto per l'esecuzione di lavori e la fornitura di beni e servizi e le commissioni di selezione del personale;

5. provvede alla stipula di contratti e convenzioni;

6. gestisce le relazioni sindacali presiedendo la delegazione trattante;

7. rappresenta l'Azienda in giudizio, previa autorizzazione del Consiglio di amministrazione;

8. risponde del proprio operato all'organo di amministrazione dell'Azienda in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati;

9. egli/ella assume tutti i provvedimenti relativi al personale

10. egli/ella adotta tutti i provvedimenti ed assume le decisioni, che non ricadono espressamente nella competenza del Consiglio di amministrazione o del/la Presidente

Art. 18

Conferimento dell'incarico al/la Direttore/Direttrice

1. Il/la Direttore/Direttrice è nominato/a, nel rispetto della disciplina vigente e con atto motivato, dal

der Verwaltung verantwortlich.

3. Im Rahmen der Planungs- und Programmierungsrichtlinien des Betriebes und unter Berücksichtigung der in die Zuständigkeit des Verwaltungsrates fallenden Reglements wird ihm/ihr die weitgehendste Autonomie hinsichtlich der Organisation der Dienste unter Beachtung der Ordnung des Betriebes und in den in der genannten Ordnung festgesetzten Grenzen sowie unter Beachtung des Arbeitsvertrages zuerkannt.

4. Insbesondere steht ihm/ihr Folgendes zu:

1. er/sie erarbeitet Beschlussfassungsvorschläge, die dem Verwaltungsrat zur Überprüfung und Genehmigung zu unterbreiten sind, und gibt in den vorgesehenen Fällen Pflichtgutachten zur verwaltungstechnischen Angemessenheit derselben ab;

2. er/sie sorgt für die Durchführung der vom Verwaltungsrat genehmigten und dem Präsidenten/der Präsidentin nicht vorbehaltenen Beschlüsse;

3. er/sie erarbeitet Vorschläge und fasst Stellungnahmen ab, die dem Verwaltungsrat unterbreitet werden, und nimmt an dessen Sitzungen teil, wenn in seine/ihre Zuständigkeit fallende Sachbereiche behandelt werden, auch um die Leistungsfähigkeit des Betriebes und die Wirksamkeit der erbrachten Dienste zu steigern;

4. er/sie führt den Vorsitz bei den Vergabeverfahren betreffend die Durchführung von Arbeiten und die Lieferung von Gütern und Diensten sowie bei den Kommissionen für Personalauswahlverfahren;

5. er/sie sorgt für den Abschluss von Verträgen und Vereinbarungen;

6. er/sie pflegt die Beziehungen mit den Gewerkschaften und leitet die Delegation des Betriebes bei den Verhandlungen;

7. er/sie vertritt gerichtlich den Betrieb nach vorheriger Ermächtigung durch den Verwaltungsrat;

8. er/sie ist für seine/ihre Tätigkeit gegenüber dem Verwaltungsorgan des Betriebes in Bezug auf die Erreichung der festgesetzten Zielsetzungen verantwortlich;

9. er/sie trifft alle Maßnahmen im Bereich Personal

10. er/sie führt alle weiteren Maßnahmen durch und trifft Entscheidungen, die nicht zwingend in die Zuständigkeit des Verwaltungsrates oder des Präsidenten fallen

Art. 18

Erteilung des Auftrages an den Direktor/die Direktorin

1. Der Direktor/Die Direktorin wird im Einklang mit den geltenden Bestimmungen und mit begründeter

Consiglio di amministrazione previa selezione con pubblico avviso volta ad accertare in capo ai soggetti interessati una comprovata formazione in gestione aziendale, comunicazione e gestione del personale, con particolare riferimento ai servizi sociali, tra i soggetti in possesso del diploma di laurea conseguito in un corso almeno quadriennale e del relativo attestato di conoscenza delle due lingue. Possono altresì partecipare alla selezione di cui sopra i soggetti che abbiano rivestito l'incarico di Direttore/Direttrice per almeno quattro anni presso una residenza per anziani in possesso del diploma di maturità o equivalente. Le modalità per lo svolgimento della selezione con pubblico avviso e i requisiti per prendervi parte possono essere ulteriormente disciplinati nel regolamento per il personale dell'azienda, nel rispetto della normativa vigente, dello statuto e dei contratti collettivi.

2. Il rapporto di lavoro del/la Direttore/Direttrice è regolato da un contratto di diritto privato, di durata determinata, comunque non superiore a quella del Consiglio di amministrazione che lo ha nominato; il contratto è rinnovabile. La selezione con pubblico avviso è prevista anche in occasione del rinnovo qualora l'incarico stesso sia stato originariamente affidato senza procedura selettiva, oppure quando l'avviso pubblico per la selezione del direttore non prevedeva espressamente la possibilità del rinnovo. Per i direttori assunti per lo svolgimento di tale funzione con concorso pubblico si può prescindere dalla selezione.

3. Il/La Direttore/Direttrice ha un rapporto esclusivo con l'APSP, non può esercitare alcun altro impiego, né accettare incarichi anche temporanei di carattere professionale estranei all'Azienda senza autorizzazione espressa da parte del Presidente.

4. Il Consiglio di amministrazione valuta annualmente i risultati raggiunti dall'operato del/la Direttore/Direttrice sulla base del programma annuale e degli obiettivi stabiliti all'atto del conferimento dell'incarico.

Art. 19 **Il revisore**

1. Il revisore unico esercita il controllo sulla regolarità contabile, vigila sulla correttezza della gestione economico finanziaria dell'Azienda e

Maßnahme vom Verwaltungsrat aufgrund eines öffentlichen Auswahlverfahrens ernannt. Das Auswahlverfahren stellt fest, dass die interessierten Personen über eine nachgewiesene Ausbildung in den Sachbereichen Betriebsmanagement, Kommunikation und Personalführung mit besonderem Bezug auf die sozialen Dienste verfügen. Am Auswahlverfahren können Personen teilnehmen, die im Besitz eines Doktors in einem Fach mit mindestens vierjähriger Studiendauer und des entsprechenden Zweisprachigkeitsnachweises sind. An genanntem Auswahlverfahren können auch Personen teilnehmen, die mindestens vier Jahre als Direktor/Direktorin eines Seniorenwohnheimes gearbeitet haben, die im Besitz eines Reifezeugnisses oder eines gleichwertigen Ausbildungsnachweises sind. Die Modalitäten für die Ausführung des öffentlichen Auswahlverfahrens und die Voraussetzungen für die Teilnahme können in der Personaldienstordnung des Betriebes weiter geregelt werden, unter Beachtung der geltenden Gesetzesbestimmungen, des Statutes und der Kollektivverträge.

2. Das Arbeitsverhältnis des Direktors/der Direktorin wird durch einen befristeten privatrechtlichen Vertrag geregelt, wobei die Vertragsdauer die Amtsdauer des Verwaltungsrates, der den Direktor/die Direktorin ernannt hat, nicht überschreiten darf. Der Vertrag kann erneuert werden. Das öffentliche Auswahlverfahren gilt auch für die Erneuerung des Direktionsauftrags, sofern dieser zuvor ohne Auswahlverfahren erteilt wurde, oder falls die Möglichkeit der Erneuerung nicht ausdrücklich in der öffentlichen Bekanntgabe für die Auswahl vorgesehen war. Für die mit öffentlichem Wettbewerb für diese Funktion eingestellten Direktoren kann vom Auswahlverfahren abgesehen werden.

3. Der Direktor/Die Direktorin hat ein ausschließliches Arbeitsverhältnis mit dem Betrieb, er/sie darf weder ein anderes Amt innehaben noch - wenn auch zeitweilige - verwaltungsfremde Arbeitsaufträge ohne Ermächtigung des Präsidenten/der Präsidentin annehmen.

4. Der Verwaltungsrat bewertet jährlich aufgrund des jährlichen Tätigkeitsprogramms und in Anbetracht der bei Erteilung des Auftrages festgesetzten Zielsetzungen die vom Direktor/von der Direktorin erreichten Ergebnisse.

Art. 19 **Der Rechnungsprüfer**

1. Der alleinige Rechnungsprüfer überprüft die buchhalterische Ordnungsmäßigkeit, führt Aufsicht über die ordnungsgemäße wirtschaftlich-finanzielle

svolge ogni altra funzione prevista dal codice civile.

2. In particolare

- a) collabora con il Consiglio di amministrazione nella sua funzione di controllo e di indirizzo;
- b) esprime pareri sulla proposta di bilancio pluriennale di previsione, di bilancio economico annuale preventivo e sui documenti allegati;
- c) redige l'apposita relazione che accompagna la proposta di bilancio d'esercizio inserendovi valutazioni e proposte in merito alla efficienza ed economicità della gestione;
- d) esprime nella relazione rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione ed aderenza agli obiettivi del bilancio aziendale.

Art. 20

Principi di organizzazione e di gestione

1. L'Azienda gestisce i propri servizi e le proprie attività di norma a mezzo della propria struttura organizzativa attivando tutte le forme e modalità consentite dalla normativa vigente.
2. L'organizzazione dei servizi è improntata a criteri di economicità di gestione, di responsabilità, di efficacia, di efficienza, di trasparenza dell'azione amministrativa, nel rispetto del pareggio del bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.
3. L'attività della APSP si svolge nel rispetto del principio di distinzione tra compiti politici di indirizzo e controllo, riservati agli organi di governo, e compiti di gestione riservati a livello tecnico
4. Le modalità di gestione di servizi socio-sanitari e l'integrazione tra servizi sociali e servizi sanitari sono oggetto di specifica convenzione con gli enti interessati.

Art. 21

Personale

1. Spetta al Consiglio di Amministrazione definire, con apposito atto deliberativo adottato su proposta dal Direttore, la dotazione organica e la dotazione delle risorse umane economiche e strumentali.
2. La dotazione organica è definita in relazione agli assetti organizzativi dell'A.P.S.P., al fabbisogno di

Verwaltung des Betriebes und übt jede andere im Zivilgesetzbuch vorgesehene Funktion aus.

2. Insbesondere steht ihm Folgendes zu:

- a) er arbeitet mit dem Verwaltungsrat zusammen und unterstützt ihn bei der Ausübung dessen Kontroll- und Ausrichtungsfunktion;
- b) er gibt Stellungnahmen zum Vorschlag betreffend den Mehrjahreshaushaltsvoranschlag und den Jahreshaushaltsplan sowie zu den beiliegenden Unterlagen ab;
- c) er verfasst den Begleitbericht zum Vorschlag für den Jahresabschluss und formuliert darin Bewertungen und Vorschläge betreffend die Wirksamkeit und Wirtschaftlichkeit der Verwaltung;
- d) er äußert in dem Bericht Einwände und Vorschläge zur Steigerung der Wirksamkeit, Leistungsfähigkeit und Wirtschaftlichkeit der Verwaltung sowie zur Anpassung an die Zielsetzungen des Haushalts des Betriebes.

Art. 20

Organisations- und Verwaltungsgrundsätze

1. Der Betrieb verwaltet seine Dienste und seine Tätigkeiten grundsätzlich mittels seiner Organisationsstruktur und zwar in allen Formen und nach allen Modalitäten, die in den geltenden Bestimmungen vorgesehen sind.
2. Die Organisation der Dienste richtet sich nach den Kriterien der Wirtschaftlichkeit, der Verantwortlichkeit, der Wirksamkeit, der Effizienz und der Transparenz der Verwaltungstätigkeit und gewährleistet den Haushaltsausgleich durch ein ausgewogenes Kosten-Ertrags-Verhältnis.
3. Der Betrieb übt seine Tätigkeit unter Beachtung des Grundsatzes der Trennung zwischen den Ausrichtungs- und Kontrollaufgaben, die den Leitungsorganen vorbehalten sind, und den Verwaltungsaufgaben, die dem verwaltungstechnischen Bereich vorbehalten sind aus.
4. Die Modalitäten für die Wahrnehmung soziosanitärer Dienste und die Integration von sozialen und sanitären Diensten werden in einer spezifischen Vereinbarung mit den betreffenden Körperschaften festgelegt.

Art. 21

Personal

1. Der Verwaltungsrat bestimmt mit eigenem, auf Vorschlag des Direktors/der Direktorin erlassenen Beschluss, den Stellenplan des Personals und die Ausstattung an Human-, ökonomischen und technischen Ressourcen.
2. Die Festlegung des Stellenplans erfolgt in Bezug auf die Organisationsstruktur des Betriebes

risorse umane ed evidenzia la suddivisione del personale sulla base dei sistemi di inquadramento contrattuale.

3. L'A.P.S.P. riconosce la centralità delle risorse umane come condizione essenziale di efficacia della propria azione e promuove iniziative per lo sviluppo qualitativo della professionalità, anche attraverso iniziative formative ed idonei percorsi di sviluppo dei dipendenti, finalizzate al miglioramento delle competenze, delle prestazioni e della motivazione del personale, in forma consortile o in via diretta.

4. Il regolamento per il personale disciplina la gestione del personale.

Art. 22

Beni patrimoniali

1. L'Azienda pubblica di servizi alla persona "Centro assistenza Tschöggglberg" subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Casa di Riposo Meltina - Fondazione Oberrauch" – Meltina e dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Casa di Riposo San Genesio Atesino" – San Genesio Atesino, compresi quelli patrimoniali.

2. I beni patrimoniali indisponibili dell'Azienda sono costituiti da beni mobili ed immobili destinati in modo diretto all'attività istituzionale. L'inventario distingue il patrimonio disponibile da quello indisponibile. Nell'inventario viene precisata la provenienza di ciascun bene dall'IPAB di Meltina oppure dall'IPAB di San Genesio Atesino.

3. Ferma la unicità del patrimonio, i beni dell'Azienda, conferiti dall'IPAB di Meltina ai sensi dell'art. 1, sono destinati all'attività dell'Azienda nel Comune di Meltina.

4. Ferma la unicità del patrimonio, i beni dell'Azienda, conferiti dall'IPAB di San Genesio Atesino ai sensi dell'art. 1, sono destinati all'attività dell'Azienda nel Comune di San Genesio Atesino.

5. Il patrimonio indisponibile dell'Azienda può essere incrementato con

- a) contributi pubblici o privati a destinazione vincolata
- b) lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'Azienda a titolo di incremento del patrimonio indisponibile

und auf den Bedarf an Humanressourcen; die Aufteilung des Personals wird auf der Grundlage der vertraglichen Einstufungskriterien vorgenommen.

3. Der Betrieb räumt dem Personal große Bedeutung ein und hält es für ein unentbehrliches Element für die wirksame Durchführung seiner Tätigkeit. Er fördert Initiativen zur Steigerung des Qualitätsniveaus der Professionalität auch anhand von Ausbildungsprojekten und geeigneten Weiterbildungslehrgängen für das Personal. Mit genannten Initiativen, die direkt oder zusammen mit anderen Betrieben durchgeführt werden, bezweckt der Betrieb die Verbesserung der Fachkompetenzen und die Steigerung der Leistungsfähigkeit und der Motivation.

4. Die Personalordnung enthält Bestimmungen betreffend die Verwaltung des Personals.

Art. 22

Vermögensgüter

1. Der öffentliche Betrieb für Pflege- und Betreuungsdienste „Altershilfe Tschöggglberg“ tritt in sämtliche aktiven und passiven Rechtsverhältnisse – einschließlich der Vermögensverhältnisse der Öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtung „Altersheim Mölten, Stiftung A.Oberrauch“, Mölten und der Öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtung „Altersheim Jenesien“, Jenesien ein.

2. Die nicht verfügbaren Vermögensgüter des Betriebes bestehen aus beweglichen und unbeweglichen Gütern, die direkt für die institutionelle Tätigkeit bestimmt sind. Im Inventar wird das verfügbare vom nicht verfügbaren Vermögen getrennt gehalten. Im Inventar wird festgehalten, ob das jeweilige Vermögensgut von der ÖFWE Mölten oder der ÖFWE Jenesien eingebracht wird.

3. Unbeschadet der Einzigkeit des Vermögens bleiben die Güter des Betriebes, welche von der ÖFWE Mölten wie unter Art. 1 beschrieben, eingebracht werden, für die Tätigkeit des Betriebes in der Gemeinde Mölten bestimmt.

4. Unbeschadet der Einzigkeit des Vermögens bleiben die Güter des Betriebes, welche von der ÖFWE Jenesien wie unter Art. 1 beschrieben, eingebracht werden, für die Tätigkeit des Betriebes in der Gemeinde Jenesien bestimmt.

5. Das nicht verfügbare Vermögen des Betriebes kann wie folgt vermehrt werden:

- a) durch öffentliche oder private Beiträge mit zweckgebundener Bestimmung.
- b) durch Hinterlassenschaften und Schenkungen von beweglichen und unbeweglichen Gütern, die dem Betrieb zur

c) sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali e a ciò specificamente destinate con delibera del Consiglio di amministrazione.

6. Laddove l'incremento del patrimonio indisponibile dell'Azienda ai sensi delle lettere a) e b) si realizzi, tramite disposizione espressa, a favore dell'azienda di provenienza afferente l'IPAB di Meltina o l'IPAB di San Genesio Atesino, esso verrà imputato al relativo centro di costo del bilancio, ai sensi dell'art. 9 del regolamento di contabilità di cui al DPR del 13 aprile 2006 n. 4/L.

7. I beni immobili, i beni indisponibili danneggiati oppure vetusti e pertanto non più utilizzabili devono essere sostituiti attraverso nuovi beni risp. nuovi immobili.

8. In caso di trasferimento dei servizi in altri immobili appositamente acquistati o ristrutturati il vincolo dell'indisponibilità dei beni passa sui nuovi immobili.

9. L'iscrizione di nuovi immobili al patrimonio dell'Azienda si basa su un contratto, che disciplina le rispettive quote di possesso ed i diritti.

10. I beni mobili ed immobili da cui vengono dismessi, nei casi e con le forme stabilite dalla normativa, i servizi riconducibili alle finalità statutarie dell'ente entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile.

11. L'alienazione di beni immobili disponibili, conferiti all'azienda dall'IPAB di Meltina, necessita del parere positivo del Comune di Meltina. Il parere è vincolante.

12. L'alienazione di beni immobili disponibili, conferiti all'azienda dall'IPAB di San Genesio, necessita del parere positivo del Comune di San Genesio Atesino. Il parere è vincolante.

13. Il patrimonio delle IPAB di provenienza Meltina e San Genesio Atesino non può essere usato per ammortizzare azioni per risarcimento di anni.

Vermehrung des unverfügbaren Vermögens zugekommen sind

c) durch außerordentliche Erträge, die zur Erreichung der institutionellen Zwecke nicht verwendet und mit Beschluss des Verwaltungsrates speziell hierzu bestimmt werden.

6. Erfolgt die Vermehrung des nicht verfügbaren Vermögens des Betriebes lt. Buchstabe a) und b) mit einer ausdrücklichen Bestimmung für die Herkunftsbetriebe ÖFWE Mölten oder ÖFWE Jenesien, so findet diese im Sinne des Art. 9 der Verordnung über das Rechnungswesen (DPR vom 13. April 2006, Nr. 4/L), in der entsprechenden Kostenstelle im Haushaltsplan ihren Niederschlag.

7. Beschädigte oder veraltete und demnach nicht mehr verwendbare unbewegliche, unverfügbare Güter, müssen durch neu erworbene Ersatzgüter bzw. Gebäude ersetzt werden.

8. Werden die Dienste in andere eigens dazu erworbene oder renovierte Gebäude verlegt, so werden die neuen Gebäude Bestandteil des unverfügbaren Vermögens.

9. Der Einfügung der neuen Gebäude in das Vermögen des Betriebes wird ein Vertrag zugrunde gelegt, welcher die entsprechenden Besitzanteile und Rechte regelt.

10. Die beweglichen und unbeweglichen Güter, die in den Fällen und in den durch Gesetz festgesetzten Formen nicht mehr für die Dienste bestimmt sind, welche zur Erreichung der in der Satzung des Betriebes festgesetzten Zielsetzungen vorgesehen sind, gehen automatisch zum verfügbaren Vermögen des Betriebs über.

11. Die Veräußerung von verfügbaren unbeweglichen Gütern, die von der ÖFWE Mölten in den Betrieb eingebracht werden, bedarf eines positiven Gutachtens seitens der Gemeinde Mölten. Das Gutachten ist bindend.

12. Die Veräußerung von verfügbaren unbeweglichen Gütern, die von der ÖFWE Jenesien in den Betrieb eingebracht werden, bedarf eines positiven Gutachtens seitens der Gemeinde Jenesien. Das Gutachten ist bindend.

13. Das Vermögen der Herkunft ÖFWE Mölten und Jenesien darf nicht für die Tilgung von Schadensersatzklagen verwendet werden.

Art. 23

Programmazione e gestione economico-finanziaria

1. L'Azienda informa la propria attività secondo il principio della programmazione economico-

Art. 23

Wirtschaftlich-finanzielle Planung und Verwaltung

1. Die Tätigkeit des Betriebes ist nach den Grundsätzen der wirtschaftlich-finanziellen

finanziaria.

2. L'organizzazione dei servizi è improntata a criteri di economicità di gestione, di responsabilità, di efficacia, di efficienza, di trasparenza dell'azione amministrativa.

3. L'Azienda adegua la disciplina del bilancio e della gestione economico – finanziaria e contabile ai principi e alle previsioni contenuti nelle vigenti disposizioni normative attraverso l'adozione di apposito regolamento.

4. Ferma la unicità del bilancio, l'attivo ed il passivo dell'azienda di provenienza dell'IPAB di Meltina vengono gestiti quali centri di responsabilità e/ o di costo e/o per prestazioni, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento per la contabilità.

5. Ferma la unicità del bilancio, l'attivo ed il passivo dell'azienda di provenienza dell'IPAB di San Genesio Atesino vengono gestiti quali centri di responsabilità e/ o di costo e/o per prestazioni, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento per la contabilità.

Art. 24 **Tariffe**

1. Il Consiglio di amministrazione stabilisce annualmente i corrispettivi dei servizi di diretta competenza, tendenti ad assicurare la copertura dei costi, compresi quelli indiretti, gli ammortamenti e gli accantonamenti, rimanendo il vincolo del pareggio del bilancio.

2. Il Consiglio di amministrazione approva annualmente le tariffe per i servizi offerti e distinti in base ai centri di costo relativi a Meltina ed a San Genesio Atesino.

3. Il patrimonio non utilizzato direttamente per attività assistenziali deve essere messo a reddito; le rendite nette, imputate ai relativi centri di costo, sono destinate all'abbattimento dei costi di gestione dei servizi forniti con priorità al contenimento delle rette a favore degli utenti delle strutture distinte in base ai succitati centri di costo, salvo che eventuali esigenze non richiedano altri interventi.

Art. 25 **Forme di controllo interne**

1. Il regolamento di contabilità aziendale prevede le

Planung ausgerichtet.

2. Die Dienste werden nach den Grundsätzen der Wirtschaftlichkeit der Verwaltung, der Verantwortlichkeit, der Leistungsfähigkeit, der Wirksamkeit und der Transparenz der Verwaltungstätigkeit organisiert.

3. Mit eigenem Reglement richtet der Betrieb die Regelung über den Haushalt und die wirtschaftlich-finanzielle und buchhalterische Verwaltung nach den Grundsätzen und Vorschriften aus, die in den geltenden gesetzlichen Bestimmungen enthalten sind.

4. Unbeschadet der Einzigkeit des Haushaltsplans wird sämtliche Aktiva und Passiva des Herkunftsbetriebes ÖFWE Mölten als eigenständiger Verantwortungsbereich und/oder Kostenstelle und/oder Leistungsbereich im Sinne des Art. 9 der Verordnung über das Rechnungswesen geführt.

5. Unbeschadet der Einzigkeit des Haushaltsplans wird sämtliche Aktiva und Passiva des Herkunftsbetriebes ÖFWE Jenesian als eigenständiger Verantwortungsbereich und/oder Kostenstelle und/oder Leistungsbereich im Sinne des Art. 9 der Verordnung über das Rechnungswesen geführt.

Art. 24 **Tarife**

1. Der Verwaltungsrat setzt jährlich die Tarife für die in seine Zuständigkeit fallenden Dienste mit dem Ziel fest, die Deckung der Kosten - inbegriffen der indirekten Kosten, die Abschreibungen und die Rücklagen zu gewährleisten, wobei die Pflicht des Haushaltsausgleichs bestehen bleibt.

2. Der Verwaltungsrat setzt jährlich die Tarife für die angebotenen Dienste getrennt nach Kostenstellen Mölten und Jenesian fest.

3. Das Vermögen, das nicht direkt für die Fürsorgetätigkeit dient, muss ertrag bringend eingesetzt werden. Die Nettoerträge sind für den Abbau der mit der Verwaltung der erbrachten Dienste zusammenhängenden Kosten auf der entsprechenden Kostenstelle bestimmt, wobei vorrangig – sofern sich aufgrund eventueller Erfordernisse nicht andere Maßnahmen als notwendig erweisen - eine Senkung der Tagessätze zugunsten der nutznießenden Personen der Strukturen der Kostenstelle anzustreben ist.

Art. 25 **Verwaltungsinterne Kontrollen**

1. Im Buchhaltungsreglement sind folgende

seguenti forme di controllo interno:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile
- b) controllo di gestione
- c) valutazione della dirigenza
- d) valutazione e controllo strategico

Art. 26

Servizio di tesoreria

1. L'Azienda si avvale del servizio di tesoreria svolto da un istituto bancario a ciò autorizzato ed è regolato da un apposito contratto previo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica prevista dal regolamento di contabilità.

Art. 27

Attività che residuano dopo la liquidazione dell'azienda

1. In caso di estinzione dell'Azienda le attività che residuano sono devolute, nel rispetto della normativa vigente, ai Comuni di Meltina e di San Genesio Atesino tenuto conto della suddivisione operata per centri di responsabilità, di costo e per prestazioni."

verwaltungsinterne Kontrollen vorgesehen:

- a) Überprüfung der verwaltungsmäßigen und buchhalterischen Ordnungsmäßigkeit
- b) Verwaltungskontrolle
- c) Bewertung der Führungskräfte
- d) Betriebsstrategische Bewertung und Kontrolle

Art. 26

Schatzamtssdienst

1. Der Betrieb nimmt den Schatzamtssdienst in Anspruch, der von einer dazu ermächtigten Bank durchgeführt wird. Der Schatzamtssdienst wird mit eigenem Vertrag nach Durchführung der im Buchhaltungsreglement vorgesehenen öffentlichen Ausschreibung geregelt.

Art. 27

Nach der Liquidation noch bestehende Aktiva

1. Bei Auflösung des Betriebes werden die bestehenden Aktiva unter Beachtung der geltenden Bestimmungen den Gemeinden Mölten und Jenesien übertragen, und zwar unter Berücksichtigung der Verantwortungsbereiche, Kostenstellen und Leistungsbereiche."

Allegato A

Anlage A

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

Abteilung 6
Vermögensverwaltung
Schatzamt

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Ripartizione 6
Amministrazione del patrimonio
Ufficio Estimo

LIEGENSCHAFTENVERZEICHNIS MÖLTEN

FLÄCHEN UND KUBATUREN IM ZENTRUM VON MÖLTEN - BAUFLÄCHE

ELENCO IMMOBILI

SUPERFICI E CUBATURE IN CENTRO A MELTINA - AREA EDIFICABILE

Nr.	Parzelle Particella	Zweckbest. Destinaz. d'uso	Urbanist. Widmung Destinaz. urbanistica	Fläche Superficie m ²	Kubatur Cubatura m ³	Einheitswert Valore unitario Euro/m ² /m ³	Gesamtwert Valore totale Euro
1.	Bp. 11	Gebäude/Altersheim	Öffentliche Einrichtungen	352	2.700		
2.	Gp. 9	Zugehörigkeit	*	689			
3.	Bp. 414	*	*	35			
4.	Gp. 7	*	*	422			
5.	Bp. 10	*	*	97			
			GESAMTFLÄCHE	1.595			
Diese Parzellen bilden ein einheitliches Baulos, wo die Wiedergewinnung der vorher bestehenden Kubaturen möglich ist. Die Gesamtfläche wird somit als bebaubare Fläche mit 2,5 m ³ /m ² betrachtet.							
Benötigte Grundfläche für Bestandskubatur: $2.700 \text{ m}^3 / 2,5 \text{ m}^3/\text{m}^2 = 1.080 \text{ m}^2$ Restfläche als Zugehörigkeit: $1.595 - 1.080 = 515 \text{ m}^2$							
		BEBAUBARE FLÄCHE		1.080		280,00	302.400,00
		ZUGEHÖRIGKEITSFLÄCHE		515		140,00	72.100,00
						GESAMTWERT	374.100,00

H.M. CORRENTI/INGEN. 2807/VALERIA ALBERTINI/Tabella 1.006

I - 39100 Bozen • Cristoforo Colombo 2 • Landhaus II
Tel. 0471 / 412520-21 • Fax 0471 / 412535

I - 39100 Bolzano • Via Cristoforo Colombo 2 • Palazzo III
Tel. 0471 / 412520-21 • Fax 0471 / 412535



Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Abteilung 6
Vermögensverwaltung
Schatzamt

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige
Ripartizione 6
Amministrazione del patrimonio
Ufficio Estimo

LIEGENSCHAFTENVERZEICHNIS MÖLTEN - KULTURGRÜNDE

ELENCO IMMOBILI MELTINA - TERRENI AGRICOLI

Nr.	Gp Pf	Zweckbest. Destinaz. d'uso	Urbanist. Widmung Destinaz. urbanistica	Fläche Superficie m ²	Kubatur Cubatura m ³	Einheitswert Valore unitario Euro/m ² m ³	Gesamtwert Valore totale Euro
1.	21	Ackerwiese	Landw. Grün	539		8,00	4.312,00
2.	24	"	"	1.414		8,00	11.312,00
3.	22	Hochwald	Waldgebiet	3.260		2,00	6.520,00
4.	449	"	"	6.064		2,00	12.128,00
5.	2640	"	"	14.371		2,00	28.742,00
6.	2641	"	"	54		2,00	108,00
7.	2642/1	"	"	35		2,00	70,00
8.	2642/2	"	"	11		2,00	22,00
9.	415 (Flaas)	Weide	Bestockte Wiese und Weide	539		4,00	2.156,00
10.	416 (Flaas)	Bergwiese (2 Schnitte)	"	15.664		6,00	93.984,00
						GESAMTWERT	159.354,00

FILE CORRISPONDENZA 2007/08 alla Abteigasse Tabella 2.doc

I-39100 Bozen • Crispolti 2 • Landhaus II
Tel. 0471 / 412520-21 • Fax 0471 / 412535

I-39100 Bolzano • Via Cristof. 2 • Palazzo II
Tel. 0471 / 412520-21 • Fax 0471 / 412535

Allegato B

Anlage B

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Abteilung 6
Vermögensverwaltung
Schatzamt

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige
Ripartizione 6
Amministrazione del patrimonio
Ufficio Estimo

LIEGENSCHAFTENVERZEICHNIS JENESIEN
Flächen und Kubaturen im Zentrum von Jenesien - Baufläche

ELENCO IMMOBILI
Superfici e cubature in centro a S. Genesio - superficie edificabile

Nr.	Parzelle Particella	Zweckbest. Destinaz. d'uso	Urbanist. Widmung Destinaz. urbanistica	Fläche Superficie m²	Kubatur Cubatura m³	Einheitswert Valore unitario Euro/m²/m³	Gesamtwert Valore totale Euro
1.	Bp. 5	Altes Altersheim	Öff. Einrichtungen	128	982		
2.	Bp. 1177	Gebäude	-	80	1.551		
3.	Bp. 1178	-	-	324			
4.	Gp. 5	Zugehörigkeit	-	136			
5.	Gp. 6/1	Weg/Zugehörigkeit	-	2			
6.	Gp. 6/2	Weg/Zugehörigkeit	-	11			
			GESAMTFLÄCHE	681		380,00	258.780,00

Die bestehenden Kubaturen überschreiten die effektiven Wiedergewinnungsmöglichkeiten laut Bauleitplan. Somit ist die gesamte Fläche von 681 m², mit dem laut BLP bestimmten Bauindex von 2,5 m²/m², als bebaubar zu betrachten

RUA PRESTADURATI Tabella della stessa natura doc.

I- 39100 Bozen • Caspary, 2 • Landhaus II
Tel. 0471 / 412520-21 • Fax 0471 / 412535

I- 39100 Bolzano • Via Orlegi 2 • Palazzo II
Tel. 0471 / 412520-21 • Fax 0471 / 412535



Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Abteilung 6
Vermögensverwaltung
Schatzamt

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige
Ripartizione 6
Amministrazione del patrimonio
Ufficio Estimo

LIEGENSCHAFTENVERZEICHNIS JENESIEN - KULTURGRÜNDE

ELENCO IMMOBILI S. GENESIO - TERRENI AGRICOLI

Nr.	Parzelle Particella	Zweckbest. Destinaz. d'uso	Urbanist. Widmung Destinaz. urbanistica	Fläche Superficie m²	Kubatur Cubatura m³	Einheitswert Valore unitario Euro/m²/m³	Gesamtwert Valore totale Euro
1.	Gp. 354/1	Hochwald	Waldgebiet	13.718			
2.	Gp. 596/1	*	*	18.965			
3.	Gp. 729/1	*	*	22.480			
4.	Gp. 1493/2	*	*	66.202			
			GESAMTFLÄCHE	121.365		2,00	242.730,00

H:\UE CORRISPONDENZA 2007\5_Geneseio_Altresheim_Tablet2.doc

I - 39100 Bozen • Cispiastr. 2 • Landhaus II
Tel. 0471 / 412520-21 • Fax 0471 / 412535

I - 39100 Bolzano • Via Cispiastr. 2 • Palazzo II
Tel. 0471 / 412520-21 • Fax 0471 / 412535